

VALTER

l'amico di **frinco**



Chiesetta di San Rocco

A. LXXI - N. 11 - MARZO 1999 - Ed. «AMICO» - Aut. Trib. di Asti n. 17 del 23-7-1948 - Sped. in abb. post. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 filiale di Asti - Dir. Resp.: LUIGI BELLONE - Fotocomp. e stampa: arti grafiche TSG s.r.l., via Mazzini, 4 - Tel. 0141/598516 - 14100 ASTI
In caso di mancato recapito restituire al mittente il quale si impegna a pagare la relativa tariffa

ADES

Ades
ch'è tej arvist
la cà vojida,
caresà al muraj
e cume nà vota
at sij misurati
a l'è finestra,
squatand
an tel veder
al rifles gris
di cavej,
at senti ados
tanta malincunia,
al temp ch'è pasa e v'è...
Sara al persiani, e
cun i cup
al rundanini e 'l vus,
la città a sparìs.
Lentament
at cal giù dal scali
e ant l'è penombra,
cun la testa
piena d'arcord
at sarej pi veij.

INVOCAZIONE

*In questa notte sola con me stessa
vorrei parlare a Te, Signore,
ma il labbro mio è muto
ammutilato di sgomento.
Sale smarrito il pensiero
sale a Te, Dio dell'universo,
vorrei poter esprimere un desiderio:
guardami almeno Tu, Signore!
Com'è vuota la mia vita
eppure era sì piena di volontà,
ma parole violente l'annientarono,
e Tu, che vedi nei cuori
abbi pietà di me!*

Santina Ghia Mascarino

ORA

Ora
che ai rivisto
la casa vuota,
accarezzato i muri
e come una volta
ti sei misurato
alla finestra,
scoprendo
nel vetro
il riflesso grigio
dei cappelli,
ti senti addosso
tanta malinconia,
il tempo che passa e v'è...
Chiudi le persiane,
e con i tetti
le rondini e le voci,
la città scompare.
Lentamente
ridiscendi le scale
e nella penombra,
con la testa
piena di ricordi,
sarai più vecchio.

Pino Valpiola

LA RASSEGNAZIONE

Il viale del tramonto
è la dolcezza dei rassegnati
è la speranza di chi
nella vita non spera più.
... Andare verso l'ultima luce
lentamente, assaporando la pace
quella pace a lungo sognata
e mai conosciuta.

Santina Ghia Mascarino

Grazie, a tutta la Comunità di Frinco che, durante la mia infermità, mi è stata vicino, ho tratto grande aiuto dall'affetto che, oltre quello dei miei familiari, mi è stato dimostrato con telefonate e visite da parte di coloro che si interessavano della mia salute.

Appartenere ad una Comunità ove, nel momento del bisogno, tutti sono uniti e solidali è il dono più grande che ci possa venire dal Cielo.

Il vostro affetto, cari amici Frinchesi, unito a quello della mia famiglia, è stato la terapia più efficace.

Dina Varesio

Giovanni Paolo II Papa da vent'anni L'UOMO CON LA CROCE

Karol Wojtyla nasce il 18/5/1920 a Wadowice un villaggio sulle sponde del fiume Vistola non lontano da Cracovia, e viene battezzato il 20/6/1920.

Terzogenito di Papà Carlo, un ex minatore divenuto sergente dell'Esercito Polacco e di mamma Emilia Kaczorowski, casalinga. Il fratello maggiore Edward era nato nel 1908 e la sorella Maria nel 1915 morta in tenera età.

La Polonia in quel periodo, dopo la prima guerra mondiale, con il trattato di Versailles (28/6/1919) era diventata una Repubblica indipendente e libera.

In tempo di pace e di relativo benessere anche la famiglia Wojtyla viveva con tanta fede e si sviluppava in piena concordia e serenità.

Il piccolo Karol (Lotus in famiglia e per gli amici) all'età di 8 anni (1928) riceve la Cresima. Il fratello Edward, dopo il Liceo Classico, si iscrive alla Facoltà di Medicina all'Università di Cracovia.

L'anno dopo la prima grande prova: il 13/4/1929 mamma Emilia muore all'età di 45 anni.

Gli anni passano e la vita continua. Finite le medie, Karol si iscrive al Liceo Classico di Wadowice. E' sempre il primo della classe e pratica diversi sport ottenendo ottimi risultati: alpinista, sciatore, nuoto e canoa sul fiume Vistola. Buon compositore di poesie e anche scrittore di drammi teatrali perché la sua passione più grande è fare l'attore. Rimane nella memoria storica la recita a Cracovia del dramma "Mistero sacro" dove Karol interpreta la parte del protagonista San Stanislavo Vescovo di Cracovia martirizzato 900 anni prima. Il successo è strepitoso senza pensare che lui un giorno sarebbe diventato Vescovo di Cracovia e successore di S. Stanislavo.



Il padre, maturata l'età della pensione, si congeda dall'esercito e così ha più tempo da dedicare ai figli. Edward, ormai dottore, esercita la sua professione presso l'Ospedale di Bielsko, reparto malattie infettive.

All'inizio dell'anno 1938 la seconda grande prova: il fratello Edward, a 30 anni, non avendola fatta da piccolo, muore di scarlattina contagiato da un bambino che sta curando.

I due, padre e figlio, rimasti soli, abbandonano Wadowice e si trasferiscono a Cracovia dove Karol si iscrive alla Facoltà di Lettere all'Università di Cracovia.

1/9/1939. Scoppia la seconda guerra mondiale.

I nazisti invadono la Polonia e danno la caccia agli Ebrei che vengono portati in massa ai forni crematoi di Auschwitz e Dachau. I bombardamenti tedeschi distruggono le città. A Cracovia viene colpita l'Università e rase al suolo parecchie Chiese.

22/6/1941. Germania e Italia dichiarano guerra alla Russia. Le truppe tedesche,

sottomessa la Polonia, varcano il confine sovietico.

Per Karol Wojtyla è l'anno della terza grande prova: papà Carlo muore di stenti all'età di 62 anni.

Rimasto solo, Università distrutta, professori e preti imprigionati, Karol interrompe gli studi e cerca un lavoro per mantenersi. Tutto è controllato dai nazisti. Con certo disprezzo, perché studente, viene mandato come manuale in una cava di pietra. Da quel giorno indosserà sempre la tuta da lavoro.

In principio anche gli operai guardano con sospetto il "signorino". Ma poi, sentendo che nonostante la fatica, il freddo, la fame prega ad alta voce e canta le lodi alla Madonna, essendo iscritto all'Associazione clandestina "Rosario vivente" poco alla volta si stringono attorno a lui e aprono il loro cuore confessando le loro pene, sofferenze, disagi, paure, lutti familiari e... soprattutto chiedono aiuto per nascondere e salvare amici e parenti ebrei. In quell'ambiente nasce la vocazione a farsi prete.

In seguito verrà trasferito ad una fabbrica di chimica ("Solvay") nel reparto solventi dove il lavoro è durissimo e malsano e gli acidi corrodono le mani già martoriato dalla pietra le cui piaghe si vedono ancora oggi.

Ogni sera guardando le sue mani insanguinate prega, toccando il Crocifisso nascosto in tasca: "Ma le tue mani o Gesù sono più piagate delle mie".

Nel frattempo a Cracovia si ricompone la "Compagnia teatrale" che, per la presenza dei tedeschi, farà vita clandestina recitando i suoi drammi nei rifugi antiaerei portando una parola di speranza.

Nonostante i grossi rischi di cui sa di andare incontro, nei tempi liberi e di notte gira per la città, nonostante i bombardamenti, alla ricerca di ebrei per aiutarli a fuggire procurando loro documenti falsi e nascondendo gli evasi dai campi di concentramento. Tiene nascosto sul

solaio Mislav suo carissimo amico d'infanzia, ebreo, attore pure lui, piombato una notte a chiedere aiuto dopo essere sfuggito ad una retata dei tedeschi a Wadowice.

L'attività di Karol in favore dei perseguitati non sfugge alle spie naziste e alla Gestapo. In quel periodo rimane vittima di uno strano incidente. Mentre a piedi ai bordi della strada sta camminando verso la fabbrica un autocarro militare tedesco passandogli vicino sbanda e lo scaraventa nel fosso lasciando mezzo morto. Si veglierà all'ospedale dove in poco tempo riacquista le forze e viene dimesso per tornare a lavorare. Una sera, dopo una recita nel rifugio antiaereo, mentre rientra a casa al buio, si accorge di essere pedinato. "E' lui prendetelo" sente gridare e lui fugge all'impazzata. Passando di corsa a fianco del Palazzo Arcivescovile vede la finestrella aperta si butta dentro e si trova nei sotterranei dello scantinato. Gli inseguitori non avendo visto per il buio, passano oltre e lui, un po' ammaccato ma salvo, prega: "Grazie Signore sono salvo! Tu mi vuoi prete... sono già ospite in Arcivescovado!".

Il giorno dopo sale ai piani superiori, si presenta al Cardinale Sapieha e chiede di entrare in Seminario. Ma il Seminario è chiuso per ordine dei tedeschi.

Esiste però il Seminario clandestino formato da 7 Seminaristi. Di giorno per studiare vivono nei paesi vicini adattandosi a fare qualunque lavoro e di notte si radunano nei sotterranei del Palazzo Arcivescovile per la scuola. Karol è l'unico a rimanere in città perché continua a fare l'operaio portandosi dietro i libri per lo studio e di notte vive nei sotterranei del Palazzo Arcivescovile. In fabbrica gode della massima solidarietà dei compagni di lavoro tutti all'erta per difenderlo dai tedeschi.

Intanto la guerra continua sempre più cruenta e disastrosa. L'avvicinarsi dei

due fronti (tedesco e russo) provoca il 1° agosto 1944 la rivolta di Varsavia contro i tedeschi con centinaia e migliaia di morti.

Il Cardinale di Cracovia raduna i suoi 7 chierici e da quel giorno, per maggior sicurezza, saranno suoi ospiti. Passeranno l'inverno (1944-45) il più duro della guerra, negli scantinati del Palazzo Arcivescovile sotto le incursioni aeree sovietiche.

Finalmente arriva l'alba del 16/1/1945. Un giorno sereno ma freddissimo con un metro di neve. I tedeschi si ritirano, dopo aver fatto razzia nei musei, biblioteche, pinacoteche, chiese e palazzi di tutte le opere d'arte che era possibile caricare sui camion. Non importa... la guerra è finita! La Polonia martoriata risorge faticosamente e la vita ritorna lentamente alla normalità. I Chierici ritornano in Seminario a finire gli studi.

Il 1° novembre 1946, festa dei Santi, Karol Wojtyła è ordinato Sacerdote dal Cardinale di Cracovia nella Cappella del Palazzo Arcivescovile. Pochi giorni dopo viene mandato a Roma a continuare gli studi. A Roma, non trovando posto presso gli Istituti polacchi, viene accolto nel collegio belga e così impara la lingua francese.

Frequenta l'Università dell'Angelicum dove le lezioni si tengono in latino e in due anni prende due lauree: una in Filosofia ed una in Teologia discutendo la tesi sul "Problema della Fede in S. Giovanni della Croce" preparata su testi originali spagnoli dopo averne studiato la lingua nei ritagli di tempo.

Ritornato in Patria (1948) trova la sua amata Polonia sotto il dominio comunista. Il Calvario della Chiesa Polacca continua!

Viene mandato a fare il Viceparroco in un paese di campagna (Niegowic) ai confini della Diocesi dove la canonica è ancora senza luce, senza acqua, con pozzi, frutteto, galline e mucca in stalla.

Dopo un anno (1949) è richiamato a Cracovia come Viceparroco nella Parrocchia di S. Floriano in centro città dove ogni giorno per ore sarà impegnato al Confessionale e nello stesso tempo esercita le funzioni di Capellano nella fabbrica della "Solva" con immensa gioia dei suoi "ex compagni" di lavoro. Nel 1951 l'Arcivescovo lo solleva dall'incarico perché possa continuare gli studi e gli ordina di prendere l'abilitazione all'insegnamento.

Nel 1953 ottiene l'Abilitazione con una tesi sul filosofo Max Scheler dopo aver imparato anche il tedesco per poter studiare sui testi originali di quella lingua. Ottiene la Cattedra di Filosofia all'Università Cattolica di Lublino e contemporaneamente insegna Teologia in Seminario.

Il 4/7/1958 Pio XII lo nomina Vescovo Ausiliare di Cracovia e il 28/9/1958 a 38 anni viene consacrato nella Cattedrale di Wawel.

Muore Pio XII (9/10/1958) e viene eletto il 4/11/1958 Papa Giovanni XXIII. Il Papa che passerà alla storia come il "Papa buono", il "Papa del Concilio" ma soprattutto il Papa che per primo varcò la soglia del Vaticano, rompendo il volontario esilio di Porta Pia, con il suo viaggio in treno ad Assisi tra ali di folla esaltante lungo tutto il tragitto. Da quel giorno i Papi andranno in tutto il mondo a portare il Messaggio di Cristo.

Con l'apertura del Concilio (11/10/1962) Mons. Wojtyła sarà sempre presente prendendo appunti ed intervenendo diverse volte in Assemblea.

Dopo la morte di Mons. Eugenio Baziak, Paolo VI (1963 - 1978) il 18/1/1964 nomina Mons. Karol Wojtyła Arcivescovo Metropolita di Cracovia. L'8/3/1964 fa il suo ingresso in città, un vero trionfo, nonostante la vigilanza indispettita del regime comunista. Tre anni dopo (26 giugno 1967) è nominato Cardinale.

Il 6/8/1978 muore Paolo VI e viene elet-

to Albino Luciani (25/8/1978) il "Papa del sorriso" che prenderà il nome di Giovanni Paolo I per continuare sulla strada aperta da Roncalli e Montini. Ma il suo Pontificato dura solo 33 giorni e muore d'infarto il 28/9/1978.

Il 16/10/1978, dopo solo due giorni di Conclave, verso sera ecco la fumata bianca dal comignolo della Sistina illuminata a giorno dai riflettori. Alle ore 17, dal balcone della Basilica di S. Pietro, di fronte ad una piazza gremita di 200.000 persone, il Card. Felici annuncia: "Habemus Papam... Carolum Wojtyla..." silenzio di ghiaccio... nessuno capisce chi possa essere. Fatti i preparativi, lui si presenta e saluta in perfetto italiano... "Sia lodato Gesù Cristo". Il ghiaccio è rotto la piazza scoppia in un applauso indescrivibile. E ancora Lui, rompendo una antichissima tradizione di silenzio dei Papi appena eletti, parla subito e a braccio con voce ferma e vibrante dice: «Carissimi fratelli e sorelle siamo ancora tutti addolorati dopo la morte del nostro amatissimo Papa Giovanni I... (applausi). Ed ecco, gli Eminentissimi Cardinali hanno chiamato un nuovo Vescovo di Roma (applausi)... lo hanno chiamato di un paese lontano... lontano, ma sempre così vicino, per la comunione nella fede e nella tradizione cristiana... (applausi). Io ho avuto paura di ricevere questa nomina... ma l'ho fatto nello spirito dell'ubbidienza verso nostro Signore Gesù Cristo e nella fiducia totale alla sua Madre, Madonna Santissima... (applausi). Anche non so se potrei bene spiegarmi nella vostra... nostra lingua italiana... se sbaglierò, mi correggerete... (applausi e grida "ti correggeremo...")». Data la Benedizione nel nome della SS. Trinità, il Papa si ritira, la folla si allontana piena di entusiasmo e di serenità. Sarà consacrato il 22/10/1978.

Karol Wojtyła scelse il nome di Giovanni Paolo II perché sull'esempio di Gio-

stesso - ha desiderato esprimere: "l'invincibile speranza di Papa Roncalli, "la pazienza e fermezza" di Papa Montini e il "sorriso" di Papa Luciani.

Alla prima udienza in sala Nervi con i 1500 giornalisti di tutto il mondo, con sorpresa non occorrono interpreti perché parla correttamente, oltre il Polacco e l'Ucraino, anche l'Italiano, l'Inglese, il Francese, lo Spagnolo, il Tedesco e il Russo.

Da quel giorno in Italia ha compiuto 133 viaggi tra cui Asti il 25/26-9-1993 per la Beatificazione di Mons. Giuseppe Marelli.

Negli 83 viaggi fuori d'Italia si è recato in 117 Nazioni. Complessivamente ha percorso più di 1.100.000 Km. equivalente a tre volte la distanza tra la terra e la luna.

Dice Gesù: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque in tutto il mondo e ammaestrate tutte le nazioni battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo e insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato".

*Nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo...
Mi accosto a te, Signore,
anche stamani
in punta di piedi, timoroso
e mi rivolgo a te
con le preghiere di sempre
quelle di quando ero bambino,
perché non ne so altre, Signore,
né so inventarne di nuove.
Il dialogo fra di noi è difficile,
vorrei avere con te maggiore confidenza,
sentirti meno lontano, amarti di più.
Ma se tu non mi aiuti,
come faccio da solo?
Ti prego poco, però tu sai
che le mie poche preghiere
sono meditate, sono sofferte.
Anche queste di stamattina.*

Piccola cronaca di una grande famiglia



Una foto aerea del paese.

Una foto aerea del paese.



Anno Nuovo

Anno nuovo appena nato
trovi già un mondo ingrato,
pioggia, neve, vento e gelo
senza stelle nel tuo cielo.
Tutti fanno grande festa
ma l'ora passa lesta
e tu, povero figliolo
festeggi con un ghiacciolo.

Santina Ghia Mascarino

22-2-1998: CARNEVALE

Dopo aver organizzato dettagliatamente, sulla carta, il carnevale da svolgersi al campetto; purtroppo si è dovuto ripiegare, per la giornata piovosissima, ai locali della Pro Loco. Aspettando fino all'ultimo che smettesse di piovere senza perderci d'animo abbiamo preparato il tutto alla Pro Loco.

Al piano terreno la polenta con spezzatino terminava di cuocere, mentre al piano di sopra infervoravano le danze in maschera:

orsi, gatti e volpi, giullari, dame, dalmata, crudelie, contesse e altri personaggi si scatenavano nell'euforia carnevalesca (e fuori pioveva).

lo spazio era poco ma, la voglia di divertirsi come sempre invece era tanta, così ballando e cantando, gridando e scherzando, è scivolata via la giornata.

Va bene, non abbiamo potuto svolgere i vari giochi da noi studiati (tiro ai barattoli, il gioco del tubo ecc.), però siamo riusciti nel nostro intento: divertire la gente (chi c'era) e divertirli.

Beppe Morra





CATECHESI QUARESIMALE 1998
 Anche quest'anno, tutti i lunedì sera di Quaresima, per la Zona Nord, a Cossombrato, si sono tenuti gli incontri di Catechesi per Adulti.
 Gli oratori sono professori di Teologia sempre molto chiari nelle spiegazioni.
 Argomento di quest'anno: **Ecclesiologia: "Chiesa = Comunione"**.
 Anche la nostra Comunità era rappresentata a tutti gli incontri con un buon numero di volontari accompagnati dal Parroco.



CATECHESI QUARESIMALE 1998

Anche quest'anno, tutti i lunedì sera di Quaresima, per la Zona Nord, a Cossombrato, si sono tenuti gli incontri di Catechesi per Adulti.

Gli oratori sono professori di Teologia sempre molto chiari nelle spiegazioni.

Argomento di quest'anno: **Ecclesiologia: "Chiesa = Comunione"**.

Anche la nostra Comunità era rappresentata a tutti gli incontri con un buon numero di volontari accompagnati dal Parroco.

8-3-1998:

FESTA DELLA DONNA

Quest'anno l'8 marzo era di Domenica e così per celebrare **"La Festa della Donna"** non si è dovuto spostare la data.

Alla Messa Grande la Liturgia è stata resa solenne con bellissimi canti eseguiti molto bene da parte della nostra Cantoria.

L'appuntamento al Ristorante era presso "Il nuovo Cicot" del Molinasso.

L'ottima cucina, l'abbondanza delle portate, l'impeccabile servizio ed il buon appe-

to del commensali ha reso la festa molto

allegria, chiassosa, esilarante.

Tutti possono partecipare e non ci sono limiti di età né prima né dopo.

Martina Morra (8 anni) e Chiara Varesio (8 anni) facevan corona alla pluribisnonna

Luigina del Molinasso che festeggiava i suoi 88 anni.

Auguri!

Alla fine non poteva mancare la visita dell'intramontabile D. Giulio con tanto di megafono e fascio di mimose.



8-4-1998: Mercoledì Santo
FUNZIONE PENITENZIALE

Ogni anno, in preparazione alla Pasqua, la sera del Mercoledì Santo è riservata alla "Funzione Penitenziale".

Si inizia con un canto adatto, si legge una pagina del Vangelo e segue una breve riflessione di D. Paolo Motta che serve da meditazione e da esame di coscienza.

Per le Confessioni sono presenti tre Sacerdoti: D. Paolo Motta (Cossombrato), D. Luigi Boeri (Montechiaro) e D. Edmondo Lupano (Tonco).

Viene poi distribuita la S. Comunione e si conclude con il canto finale.

Ma siamo sempre di meno...! quest'anno sette uomini e otto donne.

VENERDI' SANTO

*Piange il cielo accorato
sull'opaca terra ingrata
piange sui colli, sui clivi
sul piano, piange sul grano.
Tacciono le campane
Cristo è nel Sepolcro.
Il mondo nel buio pare
a meditare la sconfitta del male.
Solo il Risorto luce sarà
spendente sull'opaco mondo,
e su noi poveri viandanti esuli
tornerà a splendere il sole.*

Santina Ghia Mascarino
10-4-1998

LA MIA CROCE

Quel tenero fiore che trepidante
tenevo tra le mani fanciulle
presto si spogliò, sfiorì,
vento violento lo scompose.
E strada tortuosa si aprì
mi venne incontro insidiosa:
aspra, sassosa strada
tra sterpi e spine il mio passare.
Il fiore divenne croce
pesante croce oltre ogni dire
oltre ogni misura ingiganti
e vacillò il mio Essere.
Più volte cadde prostrato,
ma sempre riprese il cammino
mentre con sguardo incredulo
seguì in silenzio il suo destino.

Santina Ghia Mascarino
18-8-1997



12-4-1998:

Pasqua



13-4-1998:

PASQUETTA NEL SALONE PARROCCHIALE



PATTINAGGIO

Si era scritto un paio d'anni fa delle gesta eroiche sui pattini a rotelle di Corbellini Roberto ed è un vero peccato che abbia deciso di smettere l'attività agonistica!

Si era anche scritto di una giovanissima che muoveva, allora, i primi passi sui pattini e che si sperava avesse avuto un futuro...

Ebbene, a fine aprile '98, Martina Morra, 8 anni, è stata premiata con tripla medaglia d'oro (categorie: obbligatori, libero e combinata) ai Campionati Regionali F.I.H.P. categoria Giovanissimi.

La caparbia della bambina si fece notare quando dopo essere giunta 3ª alle Provinciali in obbligatori, delusa disse di voler raggiungere il podio maggiore: e così fece aggiudicandosi anche la medaglia d'oro nel libero ed in combinata.

Il futuro ora è in salita per la piccola atleta che passando di categoria si scontrerà con atleti più vecchi e più bravi!

Ma il futuro, si sa, può sempre riservare sorprese!

Monica Bonvicino



Le Blue Roller al completo

**30-4-1998:
VISITA ALLA SINDONE
IL GIORNO DEGLI ASTIGIANI**



Più di 50 le Parrocchie presenti e naturalmente anche Frinco con una forte rappresentanza. Più di 3 mila i partecipanti al Pellegrinaggio, guidato dal Vescovo, per la Sindone e Torino.

Dato il grande numero dei Pellegrini, la visita alla Sindone è stata programmata in tre fasce orarie: dalle 17 alle 18, dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20. Noi siamo passati abbastanza presto e così abbiamo potuto partecipare alla S. Messa concelebrata alla Consolata presieduta dal Vescovo.

"Si è parlato molto della Sindone attraverso tutti i mezzi di comunicazioni - molto si è discusso e molto si parlerà ancora".

"Ma sostare in silenzio davanti alla testimonianza che ci ricorda così da vicino le sofferenze di Gesù e la sua morte così come il Vangelo le racconta... non si può stare indifferenti... di fronte a questo amore così grande che traspare in tanti segni che, pur restando misteriosi, tuttavia sono capaci di raccontare al cuore dell'uomo la forza dell'amore di Dio... per muoverlo nella gratitudine ad

accoglierlo come salvezza e a cercare di attuarlo come strada di vita" (D. Sobrino). E' stata veramente una bella giornata piena di emozioni, di ispirazioni e di serenità per lo spirito.

**1-5-1998:
MESE DI MAGGIO**

Fin quando il "Gruppo delle Fedelissime" è costante la bella tradizione del mese di maggio non cadrà. Tutta la Comunità deve essere riconoscente perché c'è chi si ricorda della Madonna e la onora e la prega a nome di tutti, con il S. Rosario e con i bellissimi canti vecchi e nuovi di un repertorio inesauribile. Vengono celebrati anche i Giovedì Eucaristici con il S. Rosario coram Santissimo.

GRAN MAMA MEDIATRIS

Oh! Gran Mama Universal
d'ogni ben dispensatris,
ij Tò fieuj da 'nt cost val
a t'advòc mediatris!
A t'advòc contra 'l mal
manovrà dal Tò nemis
che con l'anima infernal
veul robene 'l Paradis.
Se a stravaca 'l peà mortal,
che a slontan-a 'l Tò soris,
con Tò cheur, ch'è colossal,
sceluda tuti ij cheur dj' amis!
'S fasa 'n biòch d'Amor total
pr'anfiame ij cheur pi decisi!
'S fasa diga contra 'l mal
spatarà 'n tuti ij pais!
Pr'arivé al traguard final,
bzogna bèive a Toa sorgiss,
Oh! Gran Mama Universal,
sola, e vera Mediatris!
Mediatris tra tèra e cel,
fija e mama del Tò fieuj,
fà che 'l mond a sia pi bel
se Ti 't veule, Chiel a peul.

Dino Pettiti

Frinco 3-5-1998: NOZZE D'ARGENTO



Renato Bonini e Sandra Cantino hanno festeggiato il loro 25° anniversario di Matrimonio ringraziando il Signore alla Messa solenne delle ore 11, e circondati dall'affetto della famiglia, dei parenti, degli amici, della comunità ecclesiale e in modo particolare della cantoria, di cui tutti e due ne fanno parte, in quel giorno particolarmente brillante.

Chi si riconosce? (Frinco Primavera 1937)



**10-5-1998:
GLI ALPINI A PADOVA**

La 71ª Adunata Nazionale degli Alpini, come sempre, ha riunito migliaia di penne nere. Un fiume inesauribile di Alpini, per nove ore, ha stupito, commosso e contagiato la gente di Padova che è scesa in massa dietro le transenne ad applaudire, sorridere e incitare i protagonisti che sfilavano a ranghi compatiti. Non meno di 2000 gli Alpini Astigiani e loro familiari, che, guidati dal Presidente Provinciale Elio Ponzibò e accompagnati dal Consigliere Nazionale Gastaudo, hanno sfilato dietro lo striscione: "La nostra solidarietà è certezza per il domani".



E' sempre gradita sorpresa in una Italia dove non canta più nessuno, loro, gli Alpini, sanno ancora cantare e cantare insieme perché sono uomini generosi e solidali. E' proprio per questo che gli Alpini vanno all'Adunata! Per il piacere di stare insieme, uniti. Ci vanno con l'orgoglio di onorare tutti insieme, in quel giorno, i valori della vita: pace - solidarietà - patria - famiglia amore verso il prossimo. Anche il "Gruppo Alpini di Frinco" era presente e degnamente rappresentato da Morra Paride e Sorisio Alda, Gaspardone Marco e Delfina, Cantino Luigi, Polisenio Donato, Proglia Michelino, Ardemagni Giovanni, Bonvicino Francesco.

L'me pais

L'me pais bràva gent, nen par cònfonde,
l'è 'n castel; l'è Frinc an 'tìa Vâl Versa.
Le pianure e còlin-e i fan da spònde,
la sòa gent a 'svoeur bin, a rii e schersa.

Par le strà fan i cit d'le baracònde
e d' bòrdei tal che fin-a 'l coeur s'a sversa
se i disi chiicoslin-a san rispònde
talmen bin ch' la voeuia d' rusi l'è persa.

Le sòe strà, a di 'l ver, sòn po' veioe,
pien-e d' boeuc, 't sàs nen 'ndòa butè i pè
ogni pàs l'è privu d'piè 'na scapusòn.

Ma se 'svà 'ndin un-a 'dle sòe crote,
a distòpè l'vin d'chica nàda 'ndrè
o 'sagè col noeu, l'è nroni bòn dabòn.
(Carlo Varesio)

Còl täl d'an Valòpin-a

Còl täl d'an Valòpin-a
Ch'i piàs nen che l'vin bòn
Il stàga 'din la tin-a,
o pur 'nti bicoròn.

A Thà 'ndà 'ntia cantin-a
a beive par dabòn
A l'hò l'òno 'na pin-a
Ch'a 'ndàva d'arcuròn.

Vedend 'na sitadin-a
l'ha pià 'na scapusòn
ch'a l'è cascà 'ns la schin-a,
l'è 'ndait a rubatòn.

A l'è finì 'nt tin-a
bàgnà fin-a l'mentòn;
la testa birichin-a
la 'ndàva ciandòlòn.

E poeu col testa fin-a
cherdend nòl grand còlòn
ad l'acqua cristalin-a
'm dasia par vin hon.

S'al cherd piem par la schin-a
a l'ha sbnglià cantòn
von 'na tassa d'si pin-a
l'òma 'nciòcà dabòn.

(Carlo Varesio)

La versa

Ven giù da la còlin-a,
pàsa par la campàgna,
cò l'acqua cristalin-a,
che camp e verd prà bàgna.
La vè par la piànura
Còl l'acqua fresca e pura.

Brigade ad giòventu
l'è bagna li van a piè.
S'a sporcò 'ncòra 'pu
se 'ndrinta van nòvè.
N's le rive i pescadòr
D'le volte 'sveddò 'ncòr.

La 'ncamin-a ai Maroei
la grand sòa valàda;
pais ric 'da storia, bei;
d'le bele fiie còntàda.
Certe volte l'aluvion
fà l'è d'vài ogni cantòn.

N Tàni finis sòa còrsa
la nostra bela Versa,
visin còi che la bòrsa
l'an au vèga dispersa.
Còntin tra nòl e Monfrà
la bàgna d'Àst la sità.

(Carlo Varesio)

'L ciocchè d' Frinc

A dōsent meter circa da la Gesa,
'ns la piàsa principal, a l'è 'na, tòr,
l'è tre campan-e c'a sòn-ò-à distesa
par l'elettricità che 'nti fi còr.

Sima mòdern; pi nen la corda tesa
sòn-a le ciocche, ma 'l ròle d'ì mòtòr.
Quant' a l'arlogi, l'è 'na gran sòrpesa;
dòl òndes 'nsin quadrant as veddò 'nòr.

Anche chiel 'des voeuò elettrificelò
e ar nost ad dōe feie tre faciàde.
Forse la gent a rii 'nmàc vardelò.

Ma mi lās c'as fàsa 'lso riade.
L'è 'l ciocchè d' Frinc e mi i voeu bin li stes anche
se tuta la gent 'l rii d'apres.

(Carlo Varesio)

10-5-1998:
FESTA DELLA MAMMA

MAMMA!

*In questo giorno di maggio
penso a te con rimpianto
e nostalgia m'avvolge lieve
come nuvola soave cresce.
Nella mia solitudine ti parlo
e vedo, nella fantasia
ancor sognante odo
la dolcezza del tuo dire.
Era un mondo diverso il mio
quando tu c'eri:
la verità era pane quotidiano.
Mamma quante menzogne!
Se pur ferito l'animo mio
spera ancora e sogna credulo
un domani migliore.
Ma quando quel domani?
Le ore passano ma
quando quella vera?*

Santina Ghia Mascarino

Lo sguardo di Dio

*Non ti smarrire Animo mio
nella solitudine indifferente
a cui sei costretto
non ti smarrire!
Ti prego resisti all'indifferenza
alla noncuranza della solitudine
resisti all'offerta crudele:
Dio ti Vede!*

Santina Ghia Mascarino
15-3-1998

16-6-1998:
VISITA A PRAGA

Nei giorni 16-17-18 Giugno 1998, un gruppo di Sacerdoti astigiani con il Vescovo ha effettuato, sotto la regia di D. Oreste Vercelli, una visita a Praga. Una città molto bella ed accogliente fatta ammirare e gustare dalla guida, una signora eruditissima con una preparazione e sensibilità storico-artistica e socio-religiosa veramente notevole.

Girando con un pullmino, si è potuto ammirare: l'antico Ghetto Ebraico, la Città Piccola (Malá Strana), la piazza della città Vecchia, cuore della Storia di Praga, con l'imponente monumento a Giovanni Hus (predicatore scomunicato e condannato al rogo il 6/7/1415) e la massiccia Torre con il celebre Orologio Astronomico, le Chiese gotiche, bellissime, con cappelle e altari barocchi sfarzosi.

Si è concelebrato la S. Messa nella trecentesca cappella di San Venceslao, Protettore di Praga e nella Chiesa del "Bambino di Praga".

Dopo tante testimonianze di storia antica, anche la storia più recente ebbe i suoi momenti tragici: l'occupazione delle truppe naziste (1939), la dittatura comunista, la Primavera di Praga (1968), l'invasione delle truppe del Patto di Varsavia, il rogo di Jan Palack in Piazza Venceslao e nel novembre 1989 la "Rivoluzione di Velluto".

Molto interessante l'accoglienza alla Nunziatura della S. Sede dove Mons. Coppa di Alba, Nunzio dopo la "Rivoluzione di Velluto", ha illustrato la situazione attuale della Chiesa alla luce degli ultimi 60 anni di storia.

Commovente l'incontro con l'ottantenne Abate Anastasio Opasek, una eccezionale figura di monaco, che ha raccontato con disarmante semplicità e arguzia i lunghi anni prima di carcere duro sotto i tedeschi e poi di manovale muratore sotto i comunisti.

Prima di riprendere l'aereo per il ritorno, c'è

stato l'incontro con l' Arcivevovo, il Cardinal VLK Miloslav, Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, 66 anni, attivissimo. Anche lui ha raccontato come sotto il regime comunista, non potendo pubblicamente esercitare il suo Ministero di Sacerdote, predicava il Vangelo di nascosto facendo il lavavetri. Testimonianze e confidenze che lasciano un segno profondo.



**20 giugno 1998:
Pro Loco di Frinco
PRIMA EDIZIONE
DELL'ANTICO MARCHESATO
DI FRINCO**

Il 20 Giugno 1998 ha avuto luogo la 1ª Edizione della "Sagra dell'antico Marchesato di Frinco".

La Pro-Loco ha saputo organizzare nella propria suggestiva sede una cena all'aperto, a lume di fiaccola, a base di:

- salumi del Marchesato con sgonfiotti al formaggio;
- lancia di frittatine rustiche;
- involtini di peperoni;
- tagliolini con sughi paesani;
- bollito misto del Marchesato;
- patatine fritte;
- crostata del Castello;
- caffè;
- vini locali;
- grappa del Cappellano.

Il Menù, appositamente studiato da esperti, ha ben figurato e deliziato il palato di graditi ed illustri ospiti che con la loro presenza hanno onorato il ricco banchetto. Infatti tutte queste leccornie, curate nella cottura e nella confezione e presentazione, hanno riscos-

so l'approvazione dei commensali; un compiacimento è dunque doveroso esprimere agli organizzatori, ma soprattutto al personale, cuochi e camerieri ed al sig. Cantino Giglio che, oltre che per la sua partecipazione, deve essere ringraziato come collaboratore, "per aver affettato e donato il bollito misto del Marchesato". Questo personale con il proprio lavoro volontario e "GRATUITO" ha contribuito in modo determinante all'ottima riuscita della manifestazione.

Non dimentichiamo di elargire un compiacimento per la coreografia adatta all'ambiente e per coloro che con intrattenimenti hanno allietato la serata. Il MARCHESE e la MARCHESA hanno poi salutato cordialmente tutti gli ospiti offrendo loro un dolce omaggio.

BRAVI a tutti coloro che hanno saputo inventare questa nuova festa, "LA SAGRA" prima edizione, per far conoscere il luogo e la PRO-LOCO; è stata una esperienza fantastica e molto positiva che ha permesso a molta gente di conoscere ed apprezzare il saper fare di questo gruppo di persone di buona volontà. E' auspicabile continuare per questa strada e ripetere questa manifestazione nei prossimi anni.

Gli ospiti hanno anche apprezzato moltissimo e si sono compiaciuti quando ad un certo punto della festa sono comparsi i CARABINIERI che, con la loro presenza, hanno garantito il servizio d'ordine ed un ottimo servizio di sicurezza della Sagra. Anche ai Colleghi dell'Arma va il nostro caloroso ringraziamento. Meglio di così non si poteva fare; tutti hanno collaborato, anche involontariamente, perciò si può dire con convinzione che l'obiettivo è stato centrato.

Unico neo e con rammarico dobbiamo segnalare che alcuni giovani hanno sbagliato orario, probabilmente a causa di alcune locandine che nei giorni precedenti erano state "ripetutamente strappate"; anziché alle ore 20 ci hanno onorati della loro visita alle 5 DEL MATTINO e a quell'ora era rimasta solo della Coca Cola; ma terremo presente e rimedieremo il prossimo anno: conserveremo in caldo qualche razione, ovviamente offrendole gratis, così potremo avere anche la loro collaborazione per un giudizio gustativo circa il menù.

Renato Bonini



21-6-1998:

PRIMA COMUNIONE

Finalmente dopo tre anni, 5 nuovi bambini si sono apprestati a ricevere la Prima Comunione:

Loris Massirio - Daniele Pozzato - Rudy Sanna - Alessandra Sarto - Serena Raschio.

Dopo circa due anni di seria preparazione al Catechismo Don Guido ha impartito loro questo importante Sacramento.

Durante la funzione, il nostro Parroco, appoggiato nella celebrazione da D. Marocco Giuseppe e da un Diacono di Torino, ha proceduto a una serie di domande volte ad accertare l'effettiva preparazione dei bambini, i quali hanno dimostrato di essere giunti a questo Sacramento con impegno e serietà.

Il tutto è stato coronato da un caloroso e sentito applauso.

Al termine della cerimonia, Don Marocco si è complimentato con i bambini per la loro preparazione e con D. Guido per averli istruiti in stile "vecchia maniera".

"Noi bambini della Prima Comunione ringraziamo D. Guido per averci insegnato il Catechismo durante questi due anni con pazienza e dedizione, perché nelle nostre vene non scorre solo sangue ma anche e soprattutto "l'argento vivo". Lo ringraziamo per aver saputo infondere in noi gli insegnamenti cristiani e la Parola di Dio con tanto impegno e disponibilità, con l'augurio naturalmente che questo cammino catechistico prosegua insieme in vista delle prossime importanti tappe cristiane".

Carla Zanutto



21-6-1998:

FESTA DELLA CONSOLATA IN VALMARCHESE

La tradizione di trovarsi tutti gli anni all'ombra del grande albero è stata mantenuta anche quest'anno.

Davanti al Pilone dedicato alla Consolata, si è celebrato la S. Messa con la partecipazione di tutti i borghigiani, in suffragio dei loro defunti.

A conclusione, tra commenti e saluti, è stata preparata, alla buona, una festecciola con prodotti fatti in casa e offerti gratuitamente a tutti i presenti.



24-6-1998:

FINITA LA SCUOLA

Elenco dei promossi di Frinco

Elementari

Classe 1^a: Cavarretta Valentina - Fratacci Martina - Gavarino Ramona.

Classe 2^a: Massirio Simone - Pozzato Stefano.

Classe 3^a: Bosso Simone - Vota Daniela.

Classe 4^a: Massirio Loris - Pozzato Daniele - Raschio Serena - Sanna Rudy.

Classe 5^a: Cantino Daniele - Vota Emanuele.

Medie Inferiori

Classe 1^a: - Bosso Gianni - Buriasso Marco - Cariola Nadia.

Classe 2^a: Pescarmona Elena - Bego Valentina.

Classe 3^a: Poggio Stefania - Conti Gianluca.

Medie Superiori

Classe 1^a: Gavello Luca.

Classe 2^a: Alasia Patrizia - Cariola Roberto - Cantino Elisa - Vota Valerio.

Classe 3^a: Fratacci Alessia.

Classe 4^a: Cavallero Mauro - Galli Elena - Cantino Claudia - Pastrone Elena - Ravizza Stefano.

Classe 5^a: Congratulazione e felicitazioni per i candidati alla maturità rimasti promossi con buoni risultati e ottimi piazzamenti: **Sorce Salvatore** (Castigliano) - **Cavallero Daniela** (Magistrati) - **Vercelli Luca** (Artom).

18-7-1998: NOTE FRINCHESE



La seconda edizione di una manifestazione è un passo importante, significa consolidare un appuntamento per farlo diventare tradizione e presuppone un miglioramento rispetto al passato. Note Frinchesi '98 ha passato questo esame grazie all'aiuto di molte persone volenterose e grazie soprattutto al numeroso pubblico, presente fino alla fine (senza enormi sbadigli). Novità di quest'anno: il nuovo impianto audio e voce acquistato dalla parrocchia nella persona di D. Guido, grazie anche al contributo di Pro Loco e Comune di Frinco; un impianto di mixaggio gentilmente concesso in prestito dalla ditta Cerrato Pianoforti di Asti e gestito da Andrea di Torino e per finire l'impianto di registrazione su CD messo a disposizione

da Stefano Volpiano. (Ricordiamo che sono disponibili CD e Musicassette di tutte le canzoni). Tutto questo per offrire una migliore qualità al pubblico e ai partecipanti che provenivano quest'anno anche da altri paesi.

Ma veniamo allo svolgimento della serata: tutto ha inizio con la poesia introduttiva, recitata da Sandra, "Congress Paisan" di Petitti, forte nei contenuti e particolarmente in sintonia con il nostro bel paese di Frinco.

Come di consuetudine aprono la serata i veri protagonisti: i bambini con il canto "W la gente" diventata ormai la sigla di Note Frinchesi.

Quando inizia la piccola Sara Dezzani con "Ballerine Volanti" la tensione dei bambi-





ni è al massimo, per loro questa è una grande soddisfazione; di seguito vengono le sorelline Enrica e Lorena Soldau di Callianetto con "Il Bianco e il Giallo", Martina Morra con "La Sirenetta", le gemelline Alessandra ed Eleonora Cotto con "Non Amarmi" ed ancora Romina e Serena Raschio con "Amici come prima". Come fare a non emozionarsi di fronte alle loro voci e a quelle del coro del Bimbi Brontoloni con "Bella notte" e il "Caffè della Peppina", si sono preparati seriamente per apparire in pubblico (non è facile neanche per gli adulti) e per esprimere se stessi in cinque minuti ognuno ha consumato ore di prove fatte con me e Maria Teresa e posso assicurare che a prescindere dal risultato il loro impegno è stato ammirevole.

Ma veniamo alla Curiera... già perché quella sera d'estate è passata anche la curiera condotta dai conduttori... Non è un gioco

di parole, Beppe e Paolo, presentatori ufficiali, hanno incontrato niente di meno che un extraterrestre con tanto di navicella spaziale lampeggiante... più tardi si è saputo che era Ernesto che guidava l'ambulanza ed era indaffarato a... Meglio continuare con la serata e con i bambini, diciamo un po' cresciutelli. Sto parlando della bravissima Elisa di Asti che ci regala "un graffio in più" e "Sempre", Andrea e Marina di Callianetto con "Pensieri e Parole" (con accompagnamento di chitarra). Quando tutto sembra aver preso una piega seria ecco tornare Beppe e Paolo con "La me Panda perd i toc"... Non è seria neanche quella Panda in mezzo al pubblico. Tutto torna normale con il coro Maria Nascenti con "La Monfrinota" e "Un mondo d'amore", le cugine di campagna con "Si può dare di più" e "Che sarà" e poi ancora Andrea con "I migliori anni della nostra vita".

Quasi all'estremo delle forze del pubblico arriva Cristina con la colonna sonora del film "Titanic" e in duetto con il sottoscritto in "Con te partirò" - Le note di "Volare" chiudono la serata, i bambini, il coro Maria Nascenti e tutti i partecipanti insieme, concludono Note Frinchesi 98 con un pizzico di emozione pensando di "Volare nel blu dipinto di blu" di un paese forse unito e solidale...

Infine voglio ricordare anche l'intervento di Padre Secondo a testimoniare lo scopo della serata come raccolta fondi per le missioni e per questo un grazie sin-

cero a tutti coloro che hanno contribuito, mai come ora siamo contenti di quel gesto.

Ringraziando tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alla manifestazione di "Note Frinchesi '98" ricordando che non è un concorso con vincitori e perdenti, bravi e meno bravi... i vincitori sono coloro che fanno, sentono, partecipano e, perché no, criticano costruttivamente... i perdenti sono coloro che si chiudono in se stessi.

Ravizza Alberto



ALPINI A FRINCO

Domenica 23 agosto 1998 i Gruppi alpini del settore nord-ovest della Sezione di Asti hanno risposto "presente" alla adunata a Frinco per festeggiare il decimo anniversario della ricostruzione del Gruppo locale e la benedizione del nuovo gagliardetto.

Giornata memorabile e forse irripetibile per il nostro paese solitamente discreto e privo di grandi avvenimenti.

Cronaca della giornata,

Ore 9,30 adunata sul piazzale del Municipio, distribuzione delle coccarde alle madrine dei gagliardetti e distintivi ai gruppi. Predisposizione della sfilata: in testa la banda musicale La Tenentina, le autorità - sindaci, il presidente della Sezione di Asti Elio Poncibò, il cappellano alpino mons. Guido Montanaro - i gagliardetti, le madrine, i gruppi alpini su righe di quattro, ultimo il gruppo frinchesi e poi tutti gli intervenuti.

Per via Vittorio Emanuele imbandierata, sosta al monumento ai Caduti di tutte le guerre e disposizione di una corona di alloro portata da due "bocia", discor-

so di circostanza del nostro Sindaco, salita alla chiesa parrocchiale per la funzione religiosa officiata da mons. Montanaro e dal nostro don Guido.

I gagliardetti posti a cornice dell'altare. Benedizione del nuovo gagliardetto e sostituzione del vecchio (che sarà custodito in bacheca) con la posa del nuovo sull'asta. Inizio della funzione religiosa. Al Sanctus, preavvisato dall'attenti, tutti i gagliardetti sono stati elevati in segno di adorazione.

Nella sua omelia mons. Montanaro ha salutato il nostro paese, ha posto in risalto le tradizioni alpine, esempi di dedizione al dovere, di disciplina, di generosità e di solidarietà e ha rivolto un elogio al capogruppo frinchesi per il suo attaccamento al corpo alpino e per quanto ha fatto per la riuscita della adunata; con il suo abbraccio alla madrina del gagliardetto di Frinco ha inteso abbracciare tutti gli alpini. Al nostro don Guido è stata riservata l'omelia della domenica. Parole di salute e di augurio del presidente della sezione di Asti. Com-

moventi la lettura di una giovane penna nera della "preghiera dell'alpino" e il canto "Signore delle cime" della nostra cantoria, a chiusura della funzione.

Sulla via del ritorno sosta commemorativa al Parco della Rimembranza con la sonata "Inno del Piave" che suscita sempre viva emozione. Alla base di ogni albero-ricordo è stata deposta una composizione floreale bianco-rosso-verde. Poi al suono della marcia "Trenta sold" rientro alla base Campetto e rancio (che in realtà era un buon pranzo. Chiudevano la giornata canti alpini alcuni allegri, altri tristi, altri nostalgici.

Si ripete giornata memorabile. L'adunata ha portato una ventata di festa fuori ordinanza al suono di una banda musicale fuori serie. Frinco ha potuto ammirare una compagnia di Alpini delle sue

parti, ricca di un bagaglio di tradizioni e deve essere stato coinvolto in una atmosfera prima non pensabile. Ha visto vecchi e giovani alpini affratellati, rispettosi e solidali. L'ambiente nel quale hanno dovuto operare sotto la naia ha consolidato i loro sentimenti. La sostituzione del vecchio gagliardetto con il nuovo forse vuole anche significare il passaggio delle consegne dai vecchi ai nuovi alpini delle tradizioni.

Dall'aspetto dei giovani presenti si è tratto convincimento che essi ne siano degni.

Oggi le truppe alpine sono dotate di moderni mezzi meccanici per la loro operatività (elicotteri, slitte motorizzate, ecc.), mentre in passato c'erano soltanto uomini e muli - l'alpino e il mulo avevano formato un binomio perfetto -.

I giovani presenti sono di taglia robusta





e hanno sguardo determinato come i loro nonni e padri; all'occorrenza sapranno rispondere a quanto verrà loro richiesto.

Un vecchio alpino combattente credeva intravedere nel corteo un suo fidato amico: il mulo che sotto elementi climatici inclementi, su un sentiero impervio con pericoli imminenti lo riforniva di vettovaglie e materiali. Ha scrollato la testa, ha aperto gli occhi: era soltanto una "visione" durata un solo momento, ma è stato un momento bellissimo. Il gruppo alpini frinchesi è grato al Comune per il contributo finanziario e a tutti gli intervenuti. Il paese di Frinco dice a Paride: grazie, sei stato instancabile nel darti da fare per programmare l'adunata, sei riuscito benissimo a realizzarla, complimenti.

NN.

La preghiera di un Alpino

Alla fine del novembre 1942, il giorno dopo una cruentissima battaglia sul fiume Don in Russia, un cappellano e un medico, con alcuni alpini, erano dediti al ricupero e alla sepoltura delle salme dei caduti. Sulla tasca di un alpino della Divisione "Julia" (Battaglione Tolmezzo) fu trovato un foglietto scritto a matita copiativa con una poesia. Il foglietto era macchiato del suo sangue. L'Alpino si chiamava Torresan Pietro.

*Ascolta o Dio
io non ho mai parlato con Te,
voglio salutarti. Come stai?
Sai... mi dicevano che non existi,
e io, povero sciocco,
credetti che fosse vero.
Stasera, quando stavo nascosto
nel fosso di una granata,
vidi il Tuo cielo...
Chi avrebbe creduto
che per vederti sarebbe bastato
stendersi sul dorso?
Non so ancora se vorrai
darmi una mano, credo almeno
che mi comprenderai.
E' strano che
non Ti abbia incontrato prima,
ma solo in un inferno
come questo!
Bene, ho già detto tutto.
L'offensiva ci aspetta tra poco.
Mio Dio, non ho paura da quando
ho scoperto che sei vicino.
Il segnale! Bene devo andare.
Dimenticavo di dirti che Ti amo.
Lo scontro sarà orribile...
Stanotte chissà...
Non sono mai stato Tuo amico,
lo so, però...
mi aspetterai se arrivo da Te?
Guarda come sto piangendo...
Tardi Ti ho scoperto...
Quanto mi dispiace!
Perdonami... Devo andare.
Buona fortuna!
Che strano...
Senza paura vado alla morte.*

(da "Penne Nere Astigiane" N. 2 Dic. 1997)





19 - 7 - 1998

"E... STATE A TEATRO"

Anche quest'anno, grazie all'iniziativa della Provincia, organizzata dall'Assessorato alla Cultura, nel programma "E... state a teatro" ci è stata regalata una bella serata teatrale.

La compagnia "Gruppo teatro amatoriale Aristide Nosenzo di Asti ci ha divertiti recitando, con vera bravura, una serie di farse in dialetto piemontese "Biogenetica" - "Madame Sfiga" - "L'ultim puntel".

Personaggi ed Interpreti

Angela Vercelli	Sandra Martin
Giovanna Negri	Giulio Doano
Giorgio Colaneri	Silvia Gavazza
Nina Ravetti	Luciano Bo
Cecè Ivaldi	Tomino Comito
Marco Ferrero	

Suggeritrice: Rosetta Saracco - Direttrice di scena: Vittoria Bruno - Regia: Cecè Ivaldi

Tutti bravi, non sono mancati gli applausi ed il pubblico si è veramente divertito. E come tutti i salmi finiscono in gloria... la serata si è conclusa allegramente in Pro-loco con le gambe sotto il tavolo.

27-7-1998

FESTA DEGLI ANZIANI

Anche quest'anno la nostra comunità si è riunita per festeggiare i nostri ottantenni: Tersilla Valpreda in Mascarino, Dorina Dapavo in Perosino, Domenico Bonvicino, Laura Comotto ved. Boario, Giuseppe Balbo, Dario Corbellini, Lourdes Cecchet in Perruzzetti, Ernesta Sartor ved. Parella. E quale miglior augurio per tutti loro che dedicargli una poesia sgorgata spontaneamente dall'animo di una bimba?

La "ottantenne"

*Tu nonna non hai 80 anni,
ma hai:*

80 caramelle

80 mani

80 cuori

80 case

80 amori

*e un cuore grande come l'Everest.
Non hai 80 anni, ma 2 da 40.*

*(Scritta da Agnese per la nonna
che ha compiuto 80 anni
il 15 maggio 1998)*

Nella Pro Loco ci siamo trovati in tanti per fare festa insieme: la corale "Mariae Nascenti" con le sue belle canzoni, i bimbi canterini reduci dal festival "Note Frinchesi", il complesso canoro "Le Cugine di Campagna", Alberto e la sua splendida strumentazione, Maria Cristina, i presentatori Paolo e Beppe, tutti pronti per animare e dare vita ad una bella festa.

E poi, l'incanto delle torte, tanta musica, tanti applausi e la felicità di ricordare insieme chi ha già trascorso ottant'anni, vivendo tante esperienze e problemi piccoli e grandi ed ha visto passare tanta storia sotto i propri occhi.

Alla fine i nostri auguri a tutti gli ottantenni ed agli altri presenti di trovarsi ancora insieme per tanti, tanti anni a festeggiare, vivendo la comunità e fare esperienza di vita di paese.

28 - 7 - 1998

GITA A CERESOLE

Sempre presenti e sempre puntuali, anche quest'anno l'«Associazione Combattenti e Reduci di Frinco» ha organizzato la gita sociale scegliendo come meta Ceresole Reale.

Partiti con un pullman da gran turismo ed un bravissimo autista, Pasquale Mastroluca, per i 45 gitanti non poteva essere giornata più bella senza una nuvola in cielo.

Arrivati puntuali, visitato con calma e distensione tutto il paese, per il pranzo, un buon gruppo si è portato al "Rifugio Casa Alpini Chivassesi" "Guido Murzio", posto stupendo con davanti la panoramica del Parco Nazionale del Gran Paradiso e la visione del Colle del Nivolet (1667 m) in cima all'alta Valle dell'Orco.

Avendo i gestori qualche addentellato con Frinco siamo stati veramente bene!

Nel ritorno si è fatta ancora qualche tappa turistica - gastronomica, raggiungendo Frinco soddisfatti di aver vissuto insieme una bella giornata.

15-8-1998

ASSUNZIONE DI MARIA

Che poesia nel cielo di mezzo agosto
l'Assunzione di Maria!

Mentre tutt'intorno è un tripudio
al bel creato offerto

di ubertosa campagna e sinfonia
di tenue zefiro tra foglie:

la Madre di Dio è assunta!

Mentre dilaga l'Angelus della sera

sale un pensiero lassù sperando

nello sguardo pietoso su noi

pellegrini oppressi dai mali

di un mondo incapace

di alzare lo sguardo al cielo!

Santina Ghia Mascarino

CONSIGLIO PRO LOCO

1999-2001

Degioanni Germano (Presidente)

Ravizza Alberto (Vice Presidente)

Morra Beppe (Vice Presidente aggiunto)

Gaietto Elena (Segretaria)

Gambon Stefania (Segretaria)

Lanzetti Alberto (Segretario)

Angelini Mario (Revisore dei conti)

Ardemagni Silvia (Revisore dei conti)

Bonini Renato (Revisore dei conti)

Gavello Andrea - Crucco Paolo - Omedé

Maria Teresa - Dapavo Fabrizio (Izzi) -

Garlisi Anna - Polisenio Donato - Vercelli

Luca - Morra Mauro - Lanfranco Riccardo

- Lanfranco renzo - Alasia Bruno - Faletti

Lorenzo - (Consiglieri).

Cavallero Romano (Gestore bar).

PROGRAMMA

MANIFESTAZIONI 1999

- CARNEVALE PRO LOCO

(21 febbraio)

- CARNEVALE A PASSERANO

(7 marzo)

- SAGRE RIONALI

(5 - 12 - 19 giugno)

- SAGRA (II Edizione)

(26 giugno)

- FESTA DEGLI ANZIANI

(4 luglio)

- SERATE TEATRALI

(23 luglio) Compagnia di Frinco

(25 luglio) Estate Teatro

- NOTE FRINCHESE (III edizione)

(24 luglio)

- FESTA PATRONALE DI FRINCO

(20-21-22-23-24 agosto)

- CASTAGNATA (in ottobre)

21-25 - 8 - 1998

FRINCO IN FESTA

La festa patronale del paese, organizzata dalla Pro Loco, si è svolta, come sempre in cinque serate gastronomiche con l'accompagnamento di orchestre che hanno suonato musiche, ritmi fra i più vari: dalla discoteca al classico ballo liscio, alle più moderne interpretazioni della musica e delle danze collettive.

Dobbiamo prima di parlare, ringraziare tutti e, soprattutto, i giovani che con il loro impegno volontario ne hanno consentito così bene la realizzazione; impegno costante, vivo, sereno e gioioso che li ha visti sempre presenti ogni sera.

La prima serata ha visto lo svolgimento della gara di briscola, individuale, nella quale è risultato vincitore Romano Cavallero, 2°) Riccardo Lanfranco, 3°) Giuseppe Cavallero, 4°) Rosa Ardemagni.

Tutti i giorni è stato presente il Banco di beneficenza, grande richiamo per grandi e piccini, che vogliono sempre tentare la fortuna

e cercare di vincere ciò che a loro più aggrada.

Da ricordare inoltre il grande successo e la grande partecipazione di "pubblico", proveniente non solo da Frinco, ma anche da tanti altri paesi e città più o meno vicini.

La nostra gastronomia: agnolotti, spiedini, braciole, salsicce e rolata, patate fritte, penne all'arrabbiata, salumi misti casalinghi, dolci e la grande polentata finale con spezzatino hanno visto come protagonisti oltre 2000 persone, felici di trovarsi insieme a mangiare, ascoltare buona musica e ballare. La riscoperta della "festa in paese" significa sia per il paese che per tutti coloro che vi hanno preso parte, la riscoperta delle nostre tradizioni, delle nostre radici, della cultura contadina che è in ciascuno di noi, della semplicità e della gioia del divertimento sano e sereno, lontano dallo stress della vita quotidiana, anche solo per qualche ora.

"Frinco in festa" è sempre per tutti riscoprirsi comunità, amici, felici di stare insieme a lavorare e divertirsi.



27-8-1998

GITA AL SANTUARIO DI BELMONTE, GRESSONEY-ST-JEAN, LA TRINITÉ

A differenza dell'anno passato, il tempo, già di primo mattino, ci ha annunciato la sua clemenza, e ci ha offerto un cielo terso e sgombro da nubi: l'ideale per una gita in compagnia in montagna.

Trasportati da un confortevole pullman, questa volta pieno, alle sette in punto ci siamo messi in marcia verso Cuorné, prima tappa del nostro tour, dove abbiamo consumato la prima colazione e dato uno sguardo alle bancarelle del mercato.

Sulla via, intanto, Don Guido ha dato prova di conoscere molto bene vita, morte e miracoli del Padre della Chiesa Sant'Agostino e di sua madre Monica, il santo del giorno; inoltre non ha potuto far altro che constatare le importanti

"defezioni" in seno al gruppo: Ornella, Roberto e le "cime" dei quali tutti abbiamo sentito la mancanza.

Consumata la colazione, è iniziata la vera e propria arrampicata sulla strada che porta al Santuario di Belmonte, le cui strette curve hanno messo a dura prova l'abilità dell'autista, sebbene lo spettacolo che ci è apparso davanti agli occhi sul piazzale antistante il santuario abbia ripagato le difficoltà dell'ascesa.

Abbiamo tutti potuto ammirare la sconfinata distesa di pianura ma soprattutto collina a perdita d'occhio, illuminata da un sole splendente.

Ci siamo quindi diretti all'interno del santuario, dove il parroco-sovrintendente ha avuto modo di spiegarci la genesi del santuario, risalente all'XI secolo ed edificato per venerare la Vergine Maria, dopodiché Don Guido ha celebrato la S. Messa aiutato da tre valenti

cantanti (uno dei quali era io) e sostenuto dai canti dell'armonioso coro "Mariae Nascendi", accompagnato dal sempre valido e virtuoso organista Roberto Pettiti.

Al termine della funzione, riunione sul sagrato della Chiesa per la foto di gruppo, per ammirare ancora il paesaggio e per raggiungere il monumento agli alpini caduti in guerra.

Una rapida occhiata al presepio permanente ha concluso la visita ad uno dei più suggestivi santuari del Piemonte.

Affrontando ancora un'oretta di viaggio, abbiamo varcato i confini del territorio Walser imboccando la valle che ci avrebbe condotto a Gressoney-St-Jean, dove, come è consuetudine, il gruppo si è diviso tra chi avrebbe pranzato in ristorante o al sacco. Se chi ha scelto l'opzione ristorante non ha avuto granché problemi a trovare posto a sedere, chi ha mangiato al sacco non ha potuto far altro che consumare il pranzo sulle panchine dell'area verde antistante la piazza del mercato.

Avendo già fissato l'ora ed il punto di ritrovo, ciascuno ha potuto ammirare, chi in compagnia chi in solitario, la graziosa Gressoney-St-

Jean, in particolare il centro storico, caratterizzato dalla chiesa di San Giovanni Battista, che incorpora diversi stili: dal tardo gotico, al barocco.

Che peccato, poi, non aver potuto tutti approfittare di un pittoresco quanto rilassante laghetto ai limiti del paese dove riposarsi all'ombra di imponenti abeti, ma purtroppo, tra un passo e l'altro era giunta di già l'ora per recarci a La-Trinité, da dove poter osservare più da vicino l'imponente massiccio del Monte Rosa.

Sebbene meno suggestivo di St-Jean, la permanenza a La-Trinité è stata un ottimo pretesto per poter riossigenare i polmoni con la frizzante aria dei suoi 1600 metri di altitudine, prima di affrontare, nel tardo pomeriggio, la discesa che, accompagnata dai canti della corale, ci avrebbe riportato nelle terre del Canavese a consumare la cena, quindi a Frinco, dove, pienamente soddisfatti dell'esito della gita, non abbiamo potuto far altro che darci appuntamento all'anno prossimo.

Paolo Conti



30-8-98

LE COLLINE DI FRINCO PARLANO DI STORIA

Era il 28 Agosto del 1928, quando il Re d'Italia, Vittorio Emanuele III, venne a Frinco e precisamente al Bricco Marina.

Noi abbiamo voluto rievocare questo momento storico e, grazie all'opera di alcuni volontari, è stato costruito un cippo, proprio sul punto, come le testimonianze lo affermano, dove il RE, osservò lo svolgersi delle manovre militari.

Così pure al Cassinotto ed alla Monferrina, sono stati costruiti altrettanti cippi.

Al Cassinotto, a ricordo di un rastrellamento,

operato da tedeschi e repubblicani, durante la guerra di liberazione, nel 1944, alla ricerca dei partigiani.

Alla Monferrina, da dove, dal 1892 al 1950, si udivano i solenni canti religiosi, emessi dai giovani studenti Giuseppini, occupanti il Castello.

La Pro Loco di Frinco, ha voluto omaggiare una targhetta, affissa ad ogni cippo, per testimoniare questi eventi storici.

I Frinchesi, come lo confermano le fotografie pubblicate, hanno il 30 Agosto scorso, percorso una passeggiata eco logica visitando oltre ai piloni storici di Vernissale, Crosetta, Madonnina, Castagneto, i nuovi cippi di Bricco Marina, Cassinotto, Monferrina.



8 - 9 - 1998

FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA

La Festa Patronale per i frinchesi d'origine, sempre di meno, è ancora molto sentita e vissuta.

Preceduta dalla Novena garantita dai pochi fedelissimi, preparata da pulizie varie e omaggi floreali, la sera dell'8 settembre, qualunque sia il giorno della settimana, viene celebrata solennemente con Messa cantata, processione ai flambeaux per il centro storico e con Benedizione Eucaristica al rientro in Chiesa.

Grazie alla Cantoria "Mariae Nascenti" tutto è reso più solenne e maestoso perché dal repertorio di ieri e di oggi san tirar fuori i più bei canti mariani della tradizione popolare che, sotto la direzione della bravissima maestra del coro, vengono eseguiti con tanto garbo e devozione.

8 SETTEMBRE

Schiarisce il giorno,
un filo di perla all'orizzonte appare.

E' un giorno particolare:
è nata Maria, Madre di Dio:
lo annuncia la pia campana
dolcemente.

Filanti allodole, note soavi
è tutto un sussurro
per la Madre di Dio.

E la sera, è polvere di stelle una scia
in onore a Maria.

Pregano cielo e terra
invocano dal suo cuore
pace e amore!

Santina Gia Mascarino

11-9-1998

GITA AI BECCHI

Come tutti gli anni, anche quest'anno Don Guido ha organizzato la "Gita premio" per i Chierichetti.

Quel'anno la meta prescelta è stato il Colle Don Bosco e Castelnuovo D. Bosco.

Siamo partiti dal Campetto con un pulmino. Arrivati al Colle, abbiamo visitato la casa di D. Bosco, il Museo dell'Agricoltura, e le Chiese.

Finita la visita, abbiamo comperato i souvenirs e poi, dopo esserci fermati lungo la strada a visitare la casa di S. Domenico Savio, siamo tornati a Frinco.

Un grazie a nome di tutti i chierichetti a D. Guido.

Elena Pescarmona



14-9-1998

TEMPO DI... SCUOLA

Anche quest'anno a Frinco si riaprono i battenti dei locali scolastici per accogliere alunni vocanti e allegri, reduci da festose vacanze.

La nuova Direttrice Didattica, sig.ra Clara Bergamin Della Mercede invia a tutti coloro che collaborano all'educazione dei bambini (insegnanti, genitori, nonni, sindaci, bidelli...) un caloroso augurio di buon lavoro.

Si registra qualche piccola novità, non sempre lieta: gli alunni diminuiscono, il corpo insegnante pure... ma armati di buona volontà e sincero entusiasmo, anche quest'anno riusciremo a portare a termine con successo il nostro incarico.

Le insegnanti titolari sono quattro: operano su tre classi con le seguenti divisioni:

Ormea Elsa: italiano e immagini in 1° - 2° - 3° - 4°; storia, geografia e studi sociali in 3°.
Pastrone Franca: matematica e scienze in 1° - 2° 3° scienze: in 4°; musica ed educazione motoria in 5°; storia, geografia e studi sociali in 1° e 2°.

Garbero Daniela: italiano e immagini in 5°; italiano in 4°; storia, geografia e studi sociali in 5°.

Viglione Margherita: matematica e scienze in 5°; matematica in 4°; storia, geografia e studi sociali in 4°.

L'insegnante **Riposo Graziella** tiene lezione di Religione e la maestra **Molino Paola** insegna francese e musica.

ELEMENTARI

Classe 1°

Chiusano Giacomo da Corsione
Squaizer Fabiola da Castell'Alfero

Classe 2°

Cavarretta Valentina da Frinco
Fratacci Martina da Frinco
Gavarino Ramona da Frinco
Smania Ileana da Frinco
Dadone- Valentina da Cossombrato

Gherlone Martina da Cossombrato
Penna Andrea da Cossombrato
Genta Daniele da Callianetto
Sega Fatima da Villa S. Secondo

Classe 3°

Massirio Simone da Frinco
Pozzato Stefano da Frinco
Dellavalle Francesca da Cossombrato
Garbero Stefano da Cossombrato
Penna Ilenia da Cossombrato
Spena Alessia da Cossombrato
Allegretti Federica da Callianetto
Giansanti Alessia da Callianetto
Perotto Virginia da Villa S. Secondo

Classe 4°

Bosso Simone da Frinco
Bussolino Michael da Cossombrato
Tita Gallo Marylin da Corsione

Classe 5°

Massirio Loris da Frinco
Pozzato Daniele da Frinco
Raschio Serena da Frinco
Sanna Rudy da Frinco
Dadone Marco da Cossombrato
Merlone Paolo da Cossombrato
Pes Federica da Cossombrato
Geromin Fabio da Callianetto
Kurtaliya Sadina da Callianetto
Kurtaliya Sanida da Callianetto
Panizzo Giulia da Callianetto
Rossi Federica da Callianetto
Sammatrice Silvia da Callianetto
Zecca Lorenzo da Callianetto

Sono in tutto **37** bambini che cercheranno di crescere in armonia tra loro, con gli adulti, con l'ambiente che li circonda, maturando via via capacità e personalità diverse. Noi insegnanti abbiamo il compito di accompagnarli nel loro cammino, stimolando, incoraggiando, sostenendo, giudicando, correggendo... perciò a tutti buon Lavoro

Le Maestre

MEDIE (Castell'Alfero)

Classe 1°

Cantino Daniele
Vota Emanuele
Fornicola Roberto

Classe 2°

Rosso Gianni
Buriasso Marco
Cariola Nadia

Classe 3°

Pescarmona Elena
Bego Valentina

SUPERIORI (Asti)

Classe 1°

Poggio Stefania (Artistico)
Conti Cianluca (Liceo Scientifico)

Classe 2°

Gavello Luca (Liceo Scientifico)

Classe 3°

Alasia Patrizia (Magistrali)
Cariola Roberto (Castigliano)
Cantino Elisa (Magistrali)
Vota Valerio (Artistico)

Classe 4°

Fratacci Alessia (Liceo Classico)

Classe 5°

Cavallero Mauro (Castigliano)
Galli Elena (Liceo Scientifico)
Cantino Claudia (Magistrali)
Pastrone Elena (Liceo Scientifico)
Ravizza Stefano (Liceo Scientifico)

NEO DIPLOMATO

7-10-1998

Ci congratuliamo vivamente con il neo-diplomato **Mauro Morra** di Cunico figlio di Beppe e di Bevilacqua Piera per aver conseguito il 7-10-98 il Diploma di Trombone con ottimo risultati presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandra.

NEOLAUREATA

16-12-1998

Ci congratuliamo vivamente con la neolaureata dott.ssa **Anna Bergamo** (figlia di Giuseppe e di Laura Rasero) che il giorno 16-12-1998 ha conseguito la laurea in "Ingegneria delle Telecomunicazioni" con la votazione di 102/110.

10 Agosto

*Magica è la notte di San Lorenzo
Notte di mezza estate
stellata notte!
Fill luminosi solcano il cielo
a ricordare a noi poveri mortali
l'immensità che sovrasta
i pensieri, i desideri, le delusioni.
E' la magia che si ripete
sono le lacrime di San Lorenzo
a ricordare le sconfitte
e a sperare nell'impossibile.*

Santina Ghia Mascarino

Parrocchia "Natività di M.V."

Domenica 4 ottobre 1998

Festa degli anniversari di matrimonio



In molte parrocchie della nostra diocesi di Asti, da diversi anni si festeggia l'anniversario quinquennale del matrimonio. Anche la comunità di Frinco quest'anno ha dato inizio a questa festa.

Domenica 4 ottobre parecchie coppie interessate, giunte anche da lontano, si sono ritrovate in chiesa per ricordare il giorno che si sono giurati "Amore e fedeltà". La festa è stata organizzata da alcune coppie residenti in paese. Durante la celebrazione Eucaristica, le coppie hanno portato le offerte all'altare, hanno composto la preghiera dei fedeli, la cantoria con i canti ha reso la funzione più intensa e animata.

Alla chiusura della messa è stata scattata una foto ricordo e si è distribuito un foglio sul quale ci sono scritte alcune frasi che ricordano il matrimonio come sacramento.

Speriamo che l'iniziativa intrapresa venga ogni anno rinnovata ricordando che nel giorno del matrimonio non è stato solo fatto un contratto ma una promessa davanti a Dio, per tutta la vita.

Dina Varesio



11-10-1998

FESTA DELLE LEVE 1928-1929

La festa della leva è sempre un appuntamento importante perché è un modo per ritrovarsi, rinnovare l'amicizia, aggiornarsi sulle situazioni familiari e anche per contarsi.

Il primo appuntamento in Chiesa per la S. Messa in suffragio dei defunti:

Leva 1928: Dario Cantino - Dino Formaggio - Gemma Gavello - Giuseppe Menzato - Giulio Obermitto - Mario Ravizza Alessandrina Riccomagno - Mario Ravizza Valoppina.

Leva 1929: Sandrina Balbo - Maria Cantino - Giuliana Pastrone Giovanni Francia Germani - Giulia Ferrero - Bruno Lunardi. Secondo appuntamento al Ristorante del Gerbetto dove l'allegria esplose in piena esultanza attorno ai tavoli imbanditi del sempre ottimo e abbondante pranzo dell'ottima cucina piemontese.

18-10-1998

CONSIGLI PASTORALI

Domenica 18 ottobre 1998, il Vescovo Mons. Poletto si è incontrato in Cattedrale con circa 300 membri dei Consigli Pastoralisti delle varie Parrocchie della Diocesi.

Il Vescovo, fatta l'introduzione e dopo la lettura di alcuni brani della Bibbia, si è rivolto a tutti i presenti dicendo che ognuno di noi ha ricevuto da Dio dei doni e come tali non vanno usati a scopo egoistico personale ma bensì per l'utilità comune.

Ha continuato dicendo che i Consigli Pastoralisti sono organi formati da alcune persone che mettono il loro impegno di fede, e di amore per il Signore diffondendo il suo Regno.

Ha aggiunto che ogni membro

appartenente al Consiglio, deve avere una profonda formazione cristiana.

Ha raccomandato, inoltre, che ogni Consiglio Pastorale sia collegato alle Unità Pastoralisti istituite nel 1992 e sia in contatto con il Centro Diocesi che ha sede in Asti. Soffermandosi poi sulla necessità dei "Consigli amministrativi" per le attività economiche, disse che i Consigli Pastoralisti, secondo il Codice di Diritto Canonico sono consigliati ma non obbligatori, mentre i Consigli amministrativi sono previsti dallo stesso Codice.

La nostra Comunità di Frinco era rappresentata dalla partecipazione di una sola persona.

Speriamo che in ogni Parrocchia ci siano sempre più persone disponibili a collaborare con il Parroco anche se il Sacerdote in una Comunità, non potrà mai essere sostituito.

Dina Varesio

25-10-1998

FESTA DELLE LEVE 1936 - 37 - 38 - 39 - 40

Fedeli alla tradizione, ogni anno le cinque leve si ritrovano per vivere insieme una giornata di serena allegria.



Alla S. Messa c'è stato il primo incontro in suffragio dei compagni defunti perché la morte non conosce età.

Leva 1936: Morra Primo - Bosso Germano - Vercelli Renato - Rampone Elma - Gastaldi Giovanni - Gabin Sergio.

Leva 1937: Lunardi Giovanna - Dupavo Sano.

Leva 1938: Pisano Eleonora.

Leva 1939: Comotto Aldo

Dopo la foto ricordo, tutti al ristorante del Gerbetto.

Di fronte all'ottimo e abbondante pranzo della brava cuoca Mariuccia, servito con eleganza e vera professionalità, l'allegria conversazione ha fatto vibrare le corde della vera amicizia nel ricordo di tanti avvenimenti lieti e tristi vissuti assieme.



27-5-1908 27-5-1998

Lanfranco Erminia ha festeggiato con parenti ed amici i suoi 90 anni, circondata anche dall'affetto di tutto il personale del Pensionato Marelli



Dall'Archivio Parrocchiale

NATI



1) Lanfranco Giorgia nata a Torino il 21-2-1998 figlia di Claudio e di Nicoletta Martinengo (Asti).

2) Ussi Gioole Eldio nato a Chieri (To) il 22-5-1998 figlio di Patrizio e di Collodi Claudia (Reg. Vercelli).



3) Berruti Valerio nato a Torino il 25-5-1998 figlio di Franco e di Banfi Antonella (Torino)



4) Solari Edoardo nato a Genova il 28-5-1998 figlio di Luca e di Mangone Valeria (Genova).

5) Giraudi Noemi nata ad Asti il 15-7-1998 figlia di Mauro e di Avidano Claudia (Reg. Valloppina).

6) Coffaro Angelica nata a Torino il 5-8-1998 figlia di Silvio e di Fava Patrizia (Torino)

7) Zen Simone nato ad Asti il 7-8-1998 figlio di Roberto e di Testolina Antonella (Portacomaro P.)



8) Arecco Niccolò nato a Genova il 28-8-1998 figlio marco e di Mangone Clara (S. Margherita L.)

MATRIMONI

1) Zanetti Deborah e Vanzella Marco
il 26/4/1998 (Chiesa - Carboneri)

2) Baldin Ivan e Roberto Francesca il
30/5/1998 (Municipio - Asti)



3) Rampone Cinzia e Fornasero Fran-
co il 5/9/1998 (Chiesa - Frinco)



4) Bergamo Anna (figlia di Giuseppe
e di Rasero Laura) e Grillo Massimo il
5/9/1998 (Chiesa Ss. Apostoli - Torino)



5) Alasia Rita e Cannella Massimo il
12/9/1998 (Chiesa - Biella)

6) Poliseno M. Cristina e De Marchi
Silvano il 19/9/1998 (Municipio - Frinco)

MORTI

*"Ogni morte di uomo mi diminuisce, per-
ché partecipo dell'umanità: e così non
mandare mai a chiedere per chi suona
la campana: essa suona per te".*

John Donne

*E Gesù disse: "Passiamo all'altra spon-
da.*

(Marco 4,35)



GIUSEPPE DEPANIS
anni 87 † 17-4-1998



EMMA CAVALLINI
ved. Donola
anni 85 † 10-5-1998

†



STEFANO LIVRONE
anni 83 † 16-5-1998

†



ANGIOLINO DEZZANI
anni 76 † 17- 5-1998



Cav. LUIGI CAVALLERO
di anni 80 † 20-5-1998

†



ERMENEGILDO BOSSO
anni 76 † 8-6-1998

*"A tutti coloro che lo conobbero e lo amarono
perché rimanga vivo il suo ricordo" (la moglie)*

†



GIOVANNI CAVALLERO
anni 92 † 10- 6-1998

A PADRE SECONDO † CANTINO



GIUSTINA CARELLO
anni 101 † 14-6-1998



LUISA VOGLIOTTI
ved. Mascarino
anni 90 † 22-6-1998

*Si è spenta una stella nel firmamento
ora, nel buio che resta, cerco
una parvenza di luce:
mi sovviene il cielo del tuo sguardo...*

Santina



RICCARDO MANGONE
anni 86 † 6-7-1998

†



VITTORIA MUSSO
ved. Gerbo
anni 75 † 10-7-1998

†

SERGIO ROBOTTI
anni 76 † 13-7-1998

†



ALBINA ROSSO
anni 81 † 16-7-1998

†



JELMA (RITE) MORRA
Ved. Morra
anni 84 † 7-8-1998

†



GIUSEPPINA M. RAVIZZA
Ved. Mossetti
anni 83 † 7-9-1998

†

BIANCA DEZZANI
in Bosso
anni 75 † 18-9-1998

*Brillasti come stella
come stella ti spegnesti!
Nel ricordo accorato
un riflesso di luce eterna
venga a noi per sempre!*

Santina

†



GAVAZZA VINCENZINA
Ved. Deideri
anni 75 † 24-9-1998

†



Suor ERNESTINA MOSSETTI
anni 75 † 16-10-1998
(Castelspina Al.)

†



PASQUALE ACCOMAZZO
anni 75 † 12-11-1998

†



P. SECONDO CANTINO
anni 60 † 15-11-1998

A PADRE SECONDO CANTINO

*Missionario di Cristo
elargisti carità cristiana
come rugiada mattutina
e immolasti per i fedeli
il Calice benedetto di vita
eterna.*

*Il paradiso degli Angeli
ti accoglia nella sua luce:
oltre le stelle
è ora la tua dimora
di luce eterna
che spande su di noi
il tuo ricordo.*

Santina



CESARINA LUIGINA MASSANO
Ved. Gavello
anni 96 † 21-11-1998



D. LUIGI MERLETTO
anni 102 † 23-11-1998



GIUSEPPINA LANFRANCO
Verd. Morra
anni 93 † 27-11-1998



GIACOMO NORINO COMOTTO
di anni 84 † 7-12-1998



ONESTA SARTOR
Ved. Parella
di anni 80 † 13-12-1998

LUCIA MOLETTA
Ved. Vazzola
di anni 86 † 18-12-1998



ROSINA GAVELLO
VED. ALASIA
di anni 86 † 24-12-1998

NICOLA DI BENEDETTO
di anni 72 † 26-12-1998



GASPARDONE IDA
Ved. DAPAVO
di anni 91 † 5-1-1999



DANTE COMOTTO
di anni 71 † 19-1-1999

CELESTE GHERLONE
(CICI)
di anni 74 † 5-2-1999



ALASIA ANSELMO
di anni 85 † 15-2-1999

*Anselmo, tu ci hai dato un esempio di accettazione, con la tua lunga malattia e la tua sofferenza, grazie al tuo esempio abbiamo imparato a distinguere il bene dal male, le cose importanti da quelle futili.
Certa che tu abbia raggiunto la Casa del Padre mi auguro, chissà, che tu possa trovare il riposo eterno in un Paradiso degli Alpini.
Ciao Anselmo.*

Titolari e colleghi dell'Autovar Fiat di Asti donano alla chiesa di trincea la somma di L. 300.000 in memoria del caro defunto.

†
RITA CARPIGNANO
IN ROSSO
 di anni 76 † 25-2-1999 (Torino)

†
DAPAVO PIERINO
 di anni 85 † 2-3-1999

†
BOSSO DUILIO
 di anni 76 † 2-3-1999

†
CLAUDIO CANTINO
 di anni 28 † 8-3-1999

†
ANICETA CORINO
 di anni 74 † 7-3-1999 (Asti)

†
ATTILIO CAVALLERO
 di anni 78 † 8-3-1999



ADOLFO CANTINO
 27-9-1920 † 5-2-1998



ENRICHETTA CANTINO
 Ved. Vergano
 26-7-1910 † 11-7-1998



VERGANO NATALE MASSIMO
 17-11-1907 † 5-4-1989

A nonna Enrichetta

Nel tuo occhi è tutta la dolcezza della tua anima. Con passo deciso ti muovi per la casa e con fare sicuro tagli la stoffa per poi cucirla con grande precisione. "Marina - mi dici - non devi lasciare tutto quel disordine, non hai certo imparato da me!" Ti stringo nonna, in un abbraccio forte forte! Il mio cuore batte vicino al tuo. Quanto siamo grandi nell'amore ed il mio per te, cara nonna, è immenso".

Marina

La vostra generosità

OFFERTE PER LA CHIESA PARROCCHIALE

In m. di Pierina Capellino, Maccone Andreina 100.000 - Cantino Bruno 20.000 - Obermimo Onorina Zuccone 10.000 - Lanfranco Arturo e sorelle 30.000 - Cognati di Lanzi 100.000 - Alasia Angela 10.000 - Alasia Rosina 10.000 - In on. della Madonna in R. NN. 200.000 - In mem. di Buzzepoli Ivana, la mamma 50.000 - Miroglio Irma in mem. dei genitori 100.000 - Rocca Maria 50.000 - Lanfranco Franco 35.000 - Ravizza Giulio 10.000 - Tosetto Giuseppe 50.000 - Mangone Angiolina e fam. 50.000 - Rampone Elmo in on. di S. Rita 35.000 - Riccardi Domenico 25.000 - Mossetti Aldo 15.000 - Brignano Secondo 50.000 - Varese Carlo 50.000 - Bostico Maria 30.000 - Rampone Franco 50.000 - Bossi Duilio 50.000 - Aimone Franco 10.000 - Imerito Vittorio 30.000 - In m. di Imerito Giuseppe e di Imerito Rosita le fam. 50.000 - Valpreda Tersilla 50.000 - Pina Lovisone 50.000 - Roasio Giuseppina 30.000 - In m. def.ii fam. Rivella - Roasio 50.000 - Lavelli Pietro 50.000 - Lavelli Italo 50.000 - Merletto Pierino 50.000 - Gavello Giuseppe fu Severino 50.000 - Vercelli Sergio 50.000 - Ardemagni Roberto 20.000 - Cavallero Carlo 30.000 - Ravizza Cesare 50.000 - Laiolo Maria 50.000 - Gaspardone Marco 50.000 - Dezzani Bianca 100.000 - Ardemagni Adolfo 100.000 - Alba G. Carlo 15.000 - Ghiotti Luigi 15.000 - Morando Angela 50.000 - Asaro Giuseppe 10.000 - Carliola G. Carlo 50.000 - Testolina Novello 50.000 - Vazzola Lucia 50.000 - Galli Giordano 30.000 - Fam. Fusco 100.000 - Cantino Francesco 500.000 - Ratalino Michele 50.000 - Morra Paride 50.000 - Cantino Giulio 200.000 - Massobrio Cantino Teresa 50.000 - Bonini Maria Cristina 50.000 - Cantino Giuseppe 50.000 - Fam. Mora Mattiazzi 50.000 - In m. di Cantino Massimo i nipoti Massimo e Stefania 50.000 - Geom. Bevilacqua 35.000 - Bonvicino Francesco 50.000 - Mascarino Edmondo 50.000 - Stefani Gino 20.000 - Gavarino Ramona 15.000 - Zuccone Giuseppe 20.000 - Dezzani Egidio 20.000 - Corbellini Valpreda 30.000 - Massiro Francesco Vincenzo 50.000 - Fam. Voghera 50.000 - Macri Antonio 30.000 - Chiusano Giorgia 20.000 - Bonvicino geom. G. Paolo 50.000 - In m. di Freilone Arduina la fam. 50.000 - Fam. Cima 50.000 - Zuccone Remo 20.000 - In m. di Ravizza Alfredo la moglie 250.000 - Ravizza rag. Celeste 100.000 - Lovisone Francesco 25.000 - Dapavo Sergio 50.000 - Morra Sandro 20.000 - Pastrone G. Carlo 50.000 - Morra Luigina del Molinasso 10.000 - Bonvicino geom. Dante e figlio 100.000 - In m. di Vercelli Giuseppe la fam. 50.000 - In m. dei suoi cari Adriana Cavallero 100.000 - In m. di Umberto, Liliana

Teodoro 50.000 - Fam. Martini Demarchi 100.000 - Falenti Melissa 50.000 - Grieco Domenico 50.000 - Giorgis Giovanni 50.000 - Poggio Olga 10.000 - Parietti Marina 80.000 - Lanfranco Arturo 25.000 - Dusio Merino e Wilma 55.000 - In m. di Parietti Dante, Barrera Giuseppina 50.000 - Fava Geniero 50.000 - Fam. Rabbà Dante 50.000 - Morra Adriano 30.000 - NN. 50.000 - Fam. Baccichetti-Viceli 50.000 - Vercelli Delfina in Morra 30.000 - Chiusano Valter 20.000 - Morra Sergio 50.000 - Fam. Dallorto 100.000 - Morra Giulio e Claudia 50.000 - Per ricordare Mario Ravizza, la moglie Giovanna 50.000 - In m. def.ii fam. Dusio e Gaspardone, Mirella e Chiara 50.000 - Allara Bruno 20.000 - Degioanni Mauro 10.000 - In m. di Lanfranco Cicot, i figli 50.000 - In m. di Emma Capellino, Adriana Cavallero 50.000 - Degioanni Germano 30.000 - Lanfranco Rino e Conti Severino 50.000 - In m. def.ii fam. Formaggio - Francione 20.000 - NN. 35.000 - Rampone Bruno 50.000 - Vercelli Albino e Lanfranco Enrichetta (Corsione) 50.000 - Lanfranco Franco 50.000 - La fam. Gaspardone in ricordo e suffragio di Forno Rosa nel 5° ann. della morte e per i parenti cari defunti sempre presenti nel loro cuore, offre 100.000 - Maria Marchesini Silvano 20.000 - Morra Sergio 20.000 - NN. 255.000 - Schiavinato Giovanni 10.000 - Cantino Bruno (per S. Rocco) 20.000 - Zuccone Onorina (per S. Rocco) 10.000 - Cantino Guglielmo 50.000 - Rampone Secondino 50.000 - In m. di Obermimo Giulio, la fam. 50.000 - Fam. Trevisan Alfeo 100.000 - D. Giulio Ravizza in m. dei genitori, dei fratelli Alfredo e Mario e dello zio Canonico 500.000 - Caravà Silvia ed Alberto 30.000 - Midelli Annetta 65.000 - In m. del caro Dusio Luigi, moglie e figlia che lo ricordano sempre 100.000 - Fam. Alasia Franco 100.000 - Parietti Edoardo 40.000 - Cesarina Orsi 25.000 - In mem. di Lanfranco Cicot, i figli 50.000 - In mem. di Emma Capellino, Adriana Cavallero 50.000 - In on. Madonna, Prima Cantino 30.000 - In mem. suoi defunti, Cantino Luigina 10.000 - In mem. di Comotto Dante, la leva del 1927, 35.000 - N.N. 50.000 - In mem. di Adolfo Cantino, Francesca, Roberta e Barbara, nipotine 100.000.

OFFERTE PER LA CHIESA PARROCCHIALE IN OCCASIONE DI:

Illuminazione della Madonna

Stefani Tiziana 20.000 - Mossetti Mariuccia 10.000 - Tiziani Stefani 20.000.

Lampada

Manassero Angelina 25.000 - Mazzola Elsa 5.000 - Zuccone Onorina 10.000 - Clovis Valentino e Rita

30.000 - Parienti Marina 20.000 - In m. di Alasia Rosina, leva 1912 10.000 - In m. di Comotto Dante, la moglie e i figli 5000 - In mem. di Alasia Rosina, la leva del 1912 10.000 - In mem. di Comotto Dante, la moglie 5000.

Nascita

Giorgia Lanfranco: i nonni paterni 200.000 - Solari Edoardo: i nonni materni 100.000 - Arreco Nicolò: i nonni materni 100.000.

Battesimo

Bergui Andrea: i genitori 100.000 - Berruti Valerio: affinché inizi un lungo cammino nella Fede, i genitori Antonella e Franco Berruti 100.000 - Nel giorno del Battesimo di Valerio Berruti i suoi nonni si rivolgono al Padre Celeste perché benedica e protegga sempre il loro nipotino: Maria e Giovanni Berruti, Laura e Dario Banfi e zia Maria 150.000 Gavello Alessandra: i genitori 100.000 - Lavelli Paolo: i genitori 50.000, i nonni paterni 50.000 - Usai Gioele 100.000.

I Comunioni

Loris e Daniele offrono la tovaglia dell'altare - Raschio Serena 50.000 - Pozzato Daniele 50.000.

Matrimonio

Clovis Giorgio e Patrizia 100.000 (+50.000 per Boll.) - Rampone Cinzia e Fornasero Franco 250.000 - Zanetti Deborah e Vanzella Marco 150.000 (+ 50.000 S. Def.) - Bergami Anna e Grillo Massimo 100.000 - Paolo Macagno e Maddalena Solinas 50.000.

Nozze d'Argento

Comotto Giuseppe e Dezzani Bruna 200.000.

Festa delle leve

Leve 1928/29 - L. 200.000 - Leve 1936 - 37 - 38 - 39 - 40 (i partecipanti al pranzo del Gerbetto) 240.000 - Leve 1958 125.000.

Morte

Depanis Giuseppe: la moglie Mangone Esterina 50.000 - Livrone Stefano: la moglie Gherlone Assunta 50.000 - Cavallero Loris: la lista 45.000 - Bosso Ermenegildo: la fam. 100.000, la leva del 1921 40.000 - Cavallero Giovanni: i figli 100.000, i nipoti Agnese, Piero, Carlo, Irma 100.000 - Vogliotti Luisa: la figlia Mascarino Alma 50.000 (+ 20.000 Boll.) - Mangone Riccardo: la fam. 100.000 - Morra Rita: le figlie Vilma e Seriana 200.000 (+ 50.000 Boll.) - Ravizza Maria: la fam. 50.000 - Suor Mossetti Ernestina: Mossetti Giuseppina 50.000 - Mossetti Aldo e Mariuccia 50.000 - Accomazzo Pasquale: la fam. 50.000 - P. Secondo Cantino: il fratello Gilio e le sorelle Maria e Teresa 500.000 - In ringraziamento per l'accoglienza ed il servizio gratuito della Pro-loco agli "Amici di Genova": il fratello Gilio 150.000 - Massano Cesarina Luigina ved. Gavello: la fam. 100.000 - Lanfranco Giuseppina ved. Morra: la fam. Morra 50.000, i nipoti 75.000 - Gavello Rosina ved. Alasia: i figli Gemma e Franco

100.000 - Gavello Mario 100.000, fratelli e nipote 100.000 - Gaspardone Ida ved. Dapavoz: i figli 400.000, i nipoti Marco, Romolo, Esterina 150.000 - Comotto Dante, la fam. 100.000 - Alasia Anselmo la fam. 150.000 - Claudio Cantino: la fam. 100.000 - Andrea e Clara Pedito per ricordare il loro figlio 200.000 - Tilde Ravizza in via memoria 100.000.

OFFERTE PER LA CHIESA DI S. DEFENDENTE

In m. del Prof. Umberto Teodoro, la moglie Lilianna 50.000 in m. di Comotto Ettore, la fam. 50.000 - Rossi Teresina ved. Cavallero in m. dei suoi genitori 15.000 - Lovisone Marina in m. del marito Parienti Angiolino 100.000 - Ferrero Dario e Pira in m. dei loro def. 20.000 - Ferrero Gemma in m. dei suoi genitori 30.000 - Ferrero Rina in m. dei suoi genitori 30.000 - A ricordo di Comotto Maria e Valpreda Giulio, la fam. 20.000 - Conti Paolo in m. dei nonni Pasquale e Comotto Vittorina 30.000 - Drogheggi Mercedes ved. Veronesi in m. suoi def. 27.000 - Bergamo Giuseppe (Torino) in m. suoi def. 15.000 - In m. dott. Gaia, la mamma Ida 200.000 - Agrofoglio Edvige 20.000 - In m. di Spigarolo Emilio e De Angeli Ines, le figlie 30.000 - Comotto Teresa in m. del marito Aldo, di Comotto Adelina e di Magnone Mario 30.000 - Comotto Angela e fam. in m. di Comotto Adelina e Magnone Mario 50.000 - Rocca Maria ved. Vercelli in m. suoi def. 15.000 - In m. di Cavallero Luigi, la fam. Ercole Cavallero 50.000 - Ravizza Rosi ved. Pastorino 30.000 - Corino Aniceta 50.000 - Rovero Luigina e Ada in m. dei loro genitori 10.000 - Rocca Maria 15.000 - Rocca Maria per il Cero della Madonna 10.000 - Valpreda Angelo e sorelle in m. dei loro def. 50.000 - Rovero Ada in m. del marito Betta Attilio 10.000 - Lanfranco Giuseppe per il riscaldamento 10.000 - In m. di Valpreda Giulio e Comotto Maria, la fam. 25.000 - in m. di Midelli Erminio e Lanfranco Ermenegildo, le figlie 25.000 - la m. di Lanfranco Pierino, la moglie Angiolina 15.000 - Vercelli Rosangela e Giuseppina in m. dei loro genitori 30.000 - Obermimo Angela in m. suoi def. 15.000 - In occasione del Battesimo di Giraudi Noemi, i genitori 100.000 - Spesi Alda 20.000.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO PARROCCHIALE

Dusio Anna Maria 20.000 - Cantino Bruno 10.000 - Mascarino Palma e Cavallero Eterno Zita 20.000 - Obermimo Onorina Zuccone 10.000 - Varesio Giovanni 10.000 - Morra Marisa in Caldera 10.000 - Alasia Angela 10.000 - In m. dei genitori Miroglio Irma 20.000 - Morra Angiolina 10.000 - Barbero Emma 10.000 - Conti Paolo 30.000 - Morra Beppe 10.000 - Morra Luigina del Molinasso 10.000 - Morra Dorato Pira 10.000 - Paletti Rosa 35.000 - Lanfranco Virginia 35.000 - Paulin 20.000 - Clovis Giorgio e Patrizia

50.000 - Fam. Pace 10.000 - Romio Egidio 20.000 - Massasso Beppe 10.000 - Cavallero Renzina 30.000 - Valpreda Giuseppe 20.000 - Valpreda Emanuele 50.000 - Aimone Franco 15.000 Eusebio Giovanni 10.000 - Accomazzo Olimpia Ravizza e fam. 30.000 - Maresa 15.000 - Cavallo Nino 50.000 - Giorgis Giovanni 50.000 - Tosetto Serra Ermenegildo 25.000 - Tosetto Faletti Elda 30.000 - Scuro Anna 20.000 - Mione Angelo 20.000 - Bianco Dino 50.000 - Tosetto Giuseppe e Giovanni 35.000 - Mangone Angiolina e fam. 15.000 - Conti Luigi 20.000 - Parienti Mariangela Cavagnero 15.000 - Vergano Adriana 70.000 - Parella Sergio e Maria 50.000 - Valpreda Claudio 50.000 - Morra Luigi 50.000 - Ravizza Rosi 5.000 - Bergamo Giulio 35.000 - Bergamo Giuseppe 15.000 - Riccardi Domenico 25.000 - Mossetti Aldo 10.000 - Bosso Luigi 20.000 - Varesio Carlo 5.000 - La biblioteca in m. del dott. Gaia 50.000 - Valpreda Giuseppe 30.000 - Elena Crema ed Elena Capraro 3.000 - Varesio Giovanni 10.000 - Rivella Luigina 10.000 - Imerito Vittorio 20.000 - Cavallero Giuseppe 20.000 - In m. di Federico, la fam. Raschio 20.000 - Lanfranco Rita Magni 20.000 - In m. di Mangone Michele, Mangone Franco 25.000 - D'Urso Arrobio Gianna 10.000 - Giulio (Tonco) 10.000 - Bonvicino Rigo Maria 20.000 - Viglione Margherita 30.000 - Cavallero Clelia Perosino 20.000 - Poncini Luigia Rocca 15.000 - Fusco M. Grazia 35.000 - Cavallero Attilio 10.000 - Moera Rinaldo 35.000 - Ravizza Teresio 20.000 - Ercole Riccardo 25.000 - Ercole Paolo 25.000 - Rosio Giuseppina 20.000 - In m. dei def. fam. Rivella Rosio 20.000 - Dusio Mirella 25.000 - Cavallero Pierino 20.000 - Comotto Pastore Lucia 20.000 - Vergano Adriana 50.000 - Ravizza Cesare 10.000 - Cantino Quinto 10.000 - In m. di Cantino M. Palmira, il figlio Giorzello P. Paolo 50.000 - Colladet Rino 10.000 - Dolza Maria Zoccola 25.000 - Dolza Olga Capelluto 25.000 - Alasia Emali 40.000 - Varvello Ferrari Vanda 30.000 - Macchia Bonvicino Gioconda 50.000 - Fam. Roccazzella 35.000 - Vercelli Giuseppe 20.000 - Cantino Gilio, Valtè, Riccardo e Poggioni Maria 55.000 - Cantino Giuseppe 15.000 - Cantino Borgogna Giovanna 15.000 - Tosetto Dadone Bruna 50.000 - Ardernagni dott.ssa Annalisa Pico 50.000 - Cerruti Massimo e Stefania 10.000 - Mazzola Elsa 10.000 - Geom. Bevilacqua 20.000 - Gherlone Celestino 10.000 - Gavarino Ramona 15.000 - Santina Ghia Mascarino 30.000 - Faletti Silvana 10.000 - Faletti Carla Donghi 15.000 - Cavallero Romano 10.000 - Poliseo Donato 20.000 - Rampone Carla 20.000 - Massimo Vincenzo ed Ernestina (RE) 20.000 - Bosso Dante e Graziano Vanna 40.000 - Dezzani Egidio 15.000 - Betta Franco 25.000 - Betta Ada 25.000 - Vecchieri Rosa 20.000 - Collera Andrea 10.000 - Corbellini Valpreda 25.000 - Piglia Rodolfo 30.000 - In m. di Vogliotti Luisa, la figlia Mascarino Alma 20.000 - Massiro Loris 10.000 - Cantino Luigi 15.000 - Obermimo Sergio 10.000 - Obermimo Clara Resta 10.000 - Bevilacqua Quirino

25.000 - Paolo Fiore (Chivasso) 30.000 - Gherlone Anna Letizia 25.000 - Sangiovanni Caterina 10.000 - Manassero Angelina 15.000 - Zuccone Remo 10.000 - Alasia Anselmo 30.000 - Debandi Fiorina 15.000 - Lovisone Francesco 25.000 - Tosetto Giovanni e Mauro 50.000 - Gallino Giuseppe 35.000 - In m. di Morra Rita, le figlie Vilma e Seriana 50.000 - Parienti Marina 20.000 - In m. di Parienti Dante, Barrera Giuseppina 10.000 - Cenedese Adriano 20.000 - Vercelli Delfina in Morra 25.000 - Mascarino Secondo 20.000 - Cavallero Andrea 15.000 - Chiusano Fausto 10.000 - Chiusano Marino 10.000 - Vercelli Agostino 25.000 - Vercelli Mariangela 25.000 - Comotto Dante 20.000 - Ravizza Mariella 10.000 - Fam. Dallorto 35.000 - Varesio Giovanni 30.000 - Varesio Luigi 30.000 - Vergano Adriana 50.000 - Frattacci Francesco 20.000 - Mascarino Renato 20.000 - Angelini Antonino 20.000 Bostico Maria 20.000 - Scuro Anna 30.000 - Cantino Adriana 20.000 - Marchesin ved. Tosetti 20.000 - Ardernagni Biolo 30.000 - Eterno Mario 50.000 - Dusio Bassani Bruna 15.000 - Mangone Chiusano Lionella 15.000 - Lanfranco Rino e Conti Severina 35.000 - Rampone Bruno 35.000 - Cavallero Amelio 50.000 - Conti Pierluigi 10.000 - Novara Maria 10.000 - Graziella Mariuccia Massiro 50.000 - Boero Giovanni 20.000 - Flavio e Maria Mangone 50.000 - NN. 30.000 Macchia Giuseppina Gallotto 30.000 - Rampone Mara 15.000 - Favaretto Rina Alberti 10.000 - Morra Luigina del Molinasso 10.000 - Buzzegoli Patrizia 20.000 - Dezzani Maria e Olga 20.000 - Lanfranco Luigina e Mariuccia 20.000 - Lanfranco Angiolina - Aldo - Adriano e Renato 70.000 - Comotto Luigina ved. Monticone 25.000 - Borghi Enrico (Pisa) 30.000 - Agnelli Ester 50.000 - Farmacia (Tonco) 50.000 - Camino Luciana e Ida 50.000 - Rocca Secondina Bosso 50.000 - Piana Alberto 20.000 - Fracchia Giovanni 15.000 - Cavallero Maria 40.000 - Scuro Alda 20.000 - Obermimo Anna 20.000 - Comotto Laura 20.000 - Lovisone Giorgio 20.000 - Santina Ghia Mascarino 20.000 - Cenedese Settimio 20.000 - Accomazzo Romolo (TO) 35.000 - Comotto Vincenzo 25.000 - Comotto Franco 25.000 - Fam. Gavello - Pescarmona 20.000 - Bosso Rito 15.000 - Dusio Angiolina 10.000 - Brignano Secondo 50.000 - Lanfranco Renzo 10.000 - Avidano Mario 50.000 - Alasia Canella Rita 50.000 - Ardernagni Giovanni 30.000 - Midelli Anneta 20.000 - Petini Roberto 20.000 - Rampone Esterina 20.000 - Mangone Esterina 10.000 - Mangone Luigina 10.000 - Mangone Giovanni 15.000 - Graziano Ondina ed Ettore 50.000 - Alda Spesi 20.000 - Ravizza Giuseppe (Mandello Lario) 50.000 - Mascarino Palma e Cavallero Eterno Zita 20.000 - Parienti Edoardo 40.000 - Gavello Francesco (AT) 20.000 - Gavello Biancardi Dorina 20.000 - In m. di Lanfranco Cicot, i figli 30.000 - In m. di Comotto Dante, la moglie e i figli 30.000 - Ravizza Mirella 10.000 - Grazia Fusco 35.000 - Iolanda Valpreda 50.000 - Luigina Cantino 10.000 - NN. 20.000.



EMERGENZA SANITARIA "118"

CHE COS'È IL "118"

È un servizio pubblico di pronto intervento sanitario, attivo 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno, coordinato dalla Centrale Operativa Provinciale di Asti, che fornisce una appropriata risposta in caso di **urgenza-emergenza** mediante l'invio di mezzi di soccorso adeguati (ambulanza di base, ambulanza con medico, elisoccorso).

COME CHIAMARE IL "118"

- Comporre su qualsiasi telefono il numero 118; la chiamata è gratuita, non occorre gettone o scheda telefonica
- Attendere la risposta degli operatori della Centrale Operativa
- Comunicare con calma e precisione:
 - che cosa è successo (incidente, male, ecc...)
 - dove è successo (comune, via, numero civico, telefono)
 - numero di persone coinvolte

QUANDO CHIAMARE IL "118"

- Incidente stradale, domestico, sportivo, sul lavoro, ecc...
- Ogni situazione certa o presunta di pericolo di vita
- Ricovero d'urgenza
- Grave male

QUANDO NON CHIAMARE IL "118"

- Richiesta di trasporto in ambulanza non urgente (rivolgersi alle associazioni di volontariato)
- Richiesta di guardia medica notturna, festiva, prefestiva
- Consulenze mediche (farmaci, terapie, ecc...) (rivolgersi al proprio medico di medicina generale)
- Informazioni (orari ambulatori, prenotazioni, visite, ecc...) (rivolgersi al centralino telefonico dell'A.S.L. 19 - Asti, tel. 392111).

E' ORA DISPONIBILE

GIOVANNI VARESI

CON OLTRE
50 FOTOGRAFIE

FRINCO



Storia • Cronaca • Immagini



Ediz. AMSCO

EDIZIONE LIMITATA
999 ESEMPLARI NUMERATI

Il volume può essere richiesto con le seguenti modalità:

1. direttamente presso Varesio Giovanni, fraz. Molinasso 12 - FRINCO tel. 0141-904083
2. presso Azzolina Mario via Cesare Pavese 2 - TORINO tel. 011-346184
3. a mezzo versamento su c/c postale n. 10163145 intestato a VARESI GIOVANNI, fraz. Molinasso 12 14030 FRINCO (Asti), con contributo spese di imballaggio e spedizione per ogni copia; specificando nella causale il numero di copie richieste e l'indirizzo a cui devono essere spedite.



Chiesa di San Defendente